"VACANZE,,: la Riviera di Levante si affolla

Anno 109 - Numero 148 — Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**) L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) — Giovedì 7 Luglio 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

MATURITÀ LE DOMANDE AGLI ORALI

A PAGINA 6

Il contratto verso la soluzione

FIAT-FLM: RIPRESA DOPO LO SCONTRO

SERVIZIO A PAGINA 2

TORINO TUTTA la CODA di ROSPO PROIBITA

Ma altrove quella fresca sta per tornare in vendita

Servizi a pag. 2 e 5

ABANO - Riprendono gli attentati terroristici

Colpito alle gambe altro giornalista

PADOVA — Due giovani hanno ferito questa mattina sparandogli alle gambe il cronista di giudiziaria della redazione di Padova del giornale « Il Gazzettino di Venezia ». Vittima dell'attentato terroristico è il giornalista Antonio Garzotto, 46 anni, abitante ad Abano Terme, in via Amerigo Vespucci 1 con la moglie Lina ed il figlio Eugenio, di 10 anni. Le sue condizioni non sono gravi. Quattro proiettili lo hanno raggiunto ferendolo alle gambe. « Fronte comunista combattente rivendica l'attentato», ha detto più tardi uno sconosciuto che ha telefonato alla redazione di Venezia dell'« Ansa » preannunciando un comunicato in proposito.

L'agguato a Garzotto è stato teso ad un centinaio di metri dalla sua abitazione e dimostra che è stato attentamente preparato. Il giornalista è uscito di casa pochi minuti dopo le 8 di questa mattina e, a piedi, si è avviato verso via Busonera per andare a ritirare la vettura in un'autorimessa. Come tutte le altre mattine, sarebbe poi andato alla redazione del «Gazzettino», poi al Palazzo di Giustizia per seguire le udienze.

Antonio Garzotto, come d'abitudine, prima di andare a prendere l'auto si è fermato nella solita edicola ed ha acquistato alcuni quotidiani del mattino. Li stava sfogliando quando il *commando* di terroristi è entrato in azione. Due giovani si sono portati alle sue

Segue in 2ª pagina

CONCESSIONARIO FIAT FORSE RAPITO DAI NAP

(Pag. 2)

ANTOGNONI NEL "GIRO,, GRANATA? NO DEL TORO

Antognoni fra Pulici e Patrizio Sala (Servizio a pagina 10)

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

SE la vicenda non fosse così drammatica e scandalosa, sarebbe il caso di dire che in Italia non si sa proprio più che pesce pigliare. Un anno abbiamo le cozze avvelenate di Napoli (importate dall'Africa da qualche profittatore); un altro abbiamo le code di rospo di Roma e di Venezia (provenienti dalla Scozia e dalla Cina). Finirà che ci faranno paura anche le innocue sogliole o trote, o che dovremo andare al mercato del pesce con un medico.

Purtroppo, paghiamo in vite umane la faciloneria con cui tutto avviene in Italia e il criminale comportamento di alcuni speculatori. Le tragedie del pesce, come quelle delle malattie mortali contratte in fabbrica, potrebbero benissimo essere evitate. Basterebbe rispettare e imporre il rispetto della legge; attenersi ai fondamentali principi della convivenza civile; agire personalmente con onestà.

E' dovere dello Stato e dei suoi organi evitare che anche la prossima estate il pesce o qualsiasi altro alimento faccia delle vittime. I colpevoli vanno individuati e puniti.

A PAGINA 12

Giungla dei redditi: ecco gli stipendi più bassi

FIAT: dallo scontro un'ipotesi d'intesa

GIORGIO DESTEFANIS

Si è sbloccata stamattina alle 5,30 la vertenza per l'integrativo Fiat che, ieri sera alle 20, aveva rischiato una grave rottura. I segretari nazionali della Flm e i responsabili della delegazione aziendale con la mediazione del dott. Panzani dell'Unione Industriale hanno riallacciato la trattativa interrotta dopo i fatti della Spa Stura e trovato una ipotesi di intesa sui tre nodi ancora da sciogliere: ferie '78 per i veicoli industriali, salario, licenziamenti. Sul primo punto c'è un impegno della Fiat a rivedere il problema al mese di novembre. Per la parte economica si sono concordati tre livelli di premio (la Flm ne voleva uno uguale per tutti e la Fiat voleva scatti più alti): 300 mila lire fino alla categoria «quinta super», 320 per il sesto livello e 340 per il settimo. Per i licenziati c'è la garanzia di riassunzione in altri stabilimenti del gruppo entro il 10 settembre.

Vediamo ora i fatti che hanno preceduto questa ultima convulsa fase del negoziato. Ieri pomeriggio alle 15,30 (i colloqui erano incominciati alle 11) le posizioni delle due parti sembravano ancora lontanissime. Il documento presentato la notte precedente dall'azienda era ritenuto assolutamente insoddisfacente dai sindacati, che vi avevano apportato numerose e pesanti modifiche. Su questo nuovo testo erano proseguiti i negoziati — fra riunioni ristrette, allargate e «approfondimenti» coi delegati di fabbrica — fino all'alba. Breve sosta e ripresa alle 11: nel pomeriggio, come si è visto, tutto come prima.

La situazione di stallo prosegue fino verso le 18. A questo punto qualcuno dei segretari nazionali e provinciali che conducono il negoziato annuncia ai delegati che nell'atteggiamento della Fiat c'è stato un improvviso e positivo cambiamento: su tutti i punti della piattaforma si è raggiunta un'intesa di massima, rimangono gli scogli delle ferie per i veicoli industriali, del salario e dei licenziamenti. Problemi grossi, ma che sembrano avviati anch'essi a rapida soluzione. Qualcuno azzarda: conclusione entro qualche ora.

Ed ecco la «bomba»: un delegato della Spa Stura irrompe nel salotto dove si svolge la trattativa e annuncia che nello stabilimento c'è stato uno scontro fra il direttore del gruppo Veicoli industriali e membro dell'esecutivo Fiat, ing. Beccaria (accompagnato da un gruppo di guardie) e i lavoratori di presidio ai cancelli. La versione fornita dal delegato attribuisce tutta la responsabilità al dirigente aziendale (naturalmente il successivo comunicato della Fiat dirà cose diametralmente opposte), la delegazione sindacale al completo si alza e abbandona il tavolo del negoziato respingendo «la gravissima provocazione». «Quando vorranno riprendere a trattare sanno che cosa devono dirci e dove trovarci», dicono i dirigenti sindacali partendo verso lo stabilimento dove sono avvenuti i disordini. Da qui si recano poi alla sede unitaria della Flm in via Porpora.

Difficile dire che cosa sia accaduto nelle ore successive. Mentre i segretari provinciali concordano le forme di lotta per la giornata di oggi (otto ore di presidio in tutti gli stabilimenti del gruppo), arrivano in via Porpora le prime telefonate ufficiose da parte dell'Unione Industriale per cercare di ricomporre la vertenza. Verso mezzanotte e mezzo — nuovamente nella sede degli industriali in via Fanti — il dott. Panzani incomincia la sua opera di mediazione che si è conclusa, come si è detto, solo stamane alle 5,30. La burrasca sembra passata, la buona volontà di entrambe le parti ha prevalso su provocazioni e gesti irresponsabili. Le agitazioni sono state sospese e, dalle 9, in fabbrica è tornata la normalità (escluse le «presse» di Mirafiori ancora presidiate).

Gli ultimi sviluppi della vertenza sono stati discussi stamane dall'assemblea dei delegati riunitasi nella sede della Fim-Cisl in via Barbaroux. Nelle prime ore del pomeriggio è ripreso il confronto all'Unione Industriale.

Tranne che a Torino, dove è totalmente bloccata (vedere a p. 5)

"Coda di rospo" dell'Adriatico di nuovo in vendita dappertutto

ROMA — Appena saranno terminate le analisi disposte per pura precauzione, la «coda di rospo» sarà di nuovo posta in vendita sui nostri mercati. Si tratta naturalmente del pesce dell'Adriatico, nel quale — hanno sentenziato gli esperti — non esiste la neurotossina, quella sostanza che ha ucciso il giovane impiegato romano e i due turisti belgi di Jesolo. E' accertato che la micidiale «coda di rospo» di Jesolo veniva dalla Scozia. Non era pesce congelato o surgelato ma «deperibile» cioè fresco refrigerato. Comunque, in una interrogazione al ministro della Sanità, alcuni deputati comunisti, chiedono — fra l'altro — che vengano fornite alla cittadinanza informazioni corrette e scientificamente fondate.

Queste le ultime notizie sul fronte igienico-sanitario. Su quello commerciale c'è un interrogativo: perché è stata ignorata una circolare del ministero che, nel febbraio scorso, proibiva la importazione di alimenti surgelati da Formosa? Il documento, che reca la firma di Antonio Dal Falco, era indirizzato a tutti i veterinari d'Italia e cercava di mettere ordine nella scarsa normativa in materia di surgelati. Poiché le autorità di Formosa non avevano risposto alle richieste di garanzia delle autorità italiane, il ministro decise l'embargo dei prodotti surgelati provenienti dalla Cina nazionalista.

Una domanda: la circolare è stata ignorata di proposito? A Genova, tre mesi dopo l'embargo, è stato regolarmente sbarcato un grosso quantitativo.

Tra le ipotesi che si fanno è che la partita sia arrivata nel porto ligure etichettata come pesce congelato (per il quale il divieto non ha valore) mentre si trattava in realtà di prodotto surgelato. La differenza fra i due procedimenti è sostanziale: la surgelazione avviene in un tempo molto breve ed è possibile soltanto per derrate poco voluminose; la congelazione, invece, richiede un tempo maggiore e permette la lavorazione di derrate anche di grandi dimensioni. Ad ogni modo un qualsiasi prodotto tossico rimane tale sia da surgelato sia da congelato. Non si comprende, quindi, perché l'embargo deciso dal ministero per dichiarati motivi di salute pubblica sia stato limitato al solo prodotto surgelato.

Una ipotesi: gli importatori italiani hanno «giocato» la circolare del ministro importando attraverso la Scozia o un altro Paese il pesce di Formosa per il quale c'era l'embargo non avendo dato, quelle autorità, le necessarie garanzie.

Come scoprire pesce scongelato

"Come si fa a scoprire se il pesce che viene venduto è stato preventivamente scongelato? Se si tratta di pesce senza testa, la cosa è molto difficile.

Se invece il pesce ha la testa è da tener presente che:

ACQUA - Il pesce scongelato avrà le carni molto inzuppate di acqua e vi bagnerà notevolmente la carta nella quale viene avvolto.

OCCHIO - Se l'occhio è vitreo e non limpido sicuramente appartiene ad un esemplare morto da molti giorni.

BRANCHIE - Se le branchie risultano ossidate e quindi di colore assai scuro non si tratta di pesce fresco.

RIGIDITA' - Poiché il pesce non sarà stato scongelato troppo tempo prima di essere venduto per evidenti motivi di odore e per il rischio di inquinamento microbico, risulterà egualmente un po' rigido cioè ancora indurito all'interno e nel caso di pesce a trancio avrà nel centro della fetta ancora alcuni cristalli di ghiaccio.

Ferito ambasciatore Mauritania

PARIGI — Ahmed Ghanahalla, ambasciatore della Mauritania a Parigi è stato ferito questa mattina con diversi colpi di pistola sparatigli da sconosciuti mentre usciva da casa sua. L'ambasciatore è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale americano di Parigi.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e su quelle dell'alto medio versante adriatico, nuvolosità variabile con possibilità di qualche temporale, specie durante le ore più calde. Sulle altre regioni, in prevalenza sereno o poco nuvoloso con attività cumuliforme ad evoluzione diurna lungo la dorsale appenninica; dalla serata graduale aumento della nuvolosità stratificata sulla Sardegna, sulla Liguria e, successivamente, sulla Toscana.

In Italia			All'estero		
Bari	+22	+25	Atene	+24	+34
Firenze	+21	+29	Londra	+13	+27
Milano	+21	+30	Madrid	+12	+30
Napoli	+18	+28	Mosca	+16	+21
Palermo	+22	+32	New York	+23	+24
Roma	+19	+25	Parigi	+21	+29
Venezia	+17	+26	Tokyo	+21	[illegible]

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 31,2
minima	+ 21,2
media	+ 23,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8; pressione a livello del mare 1011 mb; temp. +18,1; umidità 81%. Cielo poco nuvoloso. Temp. mass. +27,5; min. +18,1; media +21,3. Previsioni: nuvolosità irregolare con possibili temporali.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Forse nelle mani dei Nap concessionario Fiat rapito

MILANO — Una telefonata anonima minaccia di trasformare il rapimento del concessionario Fiat di Cerignola, Giuseppe Pedone, in un caso politico. Questa notte un uomo, che si è definito portavoce dei Nap, ha dettato un messaggio a una signora milanese, intimandole di trasmetterlo all'Ansa. «I crimini compiuti dal Pedone — ha detto l'uomo — lo rendono passibile di morte. La sentenza sarà eseguita anche per rappresaglia contro la sentenza del compagno Lo Muscio».

«*Essa* — ha detto ancora lo sconosciuto — *potrà essere tuttavia differita se saranno rispettate le seguenti condizioni: il trasferimento della compagna Vianale nel carcere giudiziario di Torino; la sospensione del prof. De Nunno dall'incarico di primario della seconda divisione chirurgica dell'ospedale "Fatebenefratelli" di Milano; la diffusione del predetto comunicato attraverso il telegiornale del secondo canale. La condanna a morte sarà eseguita entro 120 ore a partire dalla data del 6 luglio corrente anno, ore 24. Firmato Nuclei armati proletari, sezione Taras Giovanni*».

Già ieri, a Foggia, era giunta una telefonata dello stesso tenore. Gli inquirenti, che fino a prima del messaggio milanese ritenevano «ridicola» la minaccia dei falsi Nap, ora cominciano a preoccuparsi. Non perché ritengano autentico il secondo comunicato dei nuclei proletari. E' possibile che siano stati davvero i rapitori ad effettuare le due telefonate. Forse stanno cercando, con l'ultimatum di 120 ore e col tentativo di accreditare la pista «politica», di costringere la famiglia Pedone ad accelerare i tempi per il pagamento del riscatto.

n. s.

Rivoltellate a un giornalista

Continua dalla 1ª pagina

spalle: Garzotto non si è accorto di nulla; i due hanno estratto le pistole ed hanno aperto il fuoco. «*Ho sentito gli spari* — dirà poco dopo ai colleghi che sono andati a trovarlo al Policlinico di Padova — *ed ho avvertito un dolore lancinante alle gambe. Mentre cadevo a terra mi sono istintivamente voltato. Ho visto due giovani a pochi passi da me. Stavano scappando. Mi sembra siano fuggiti con una "Mini" che li attendeva poco più in là, forse con un complice al volante*».

Antonio Garzotto è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Padova. Posti di blocco di carabinieri e polizia non hanno dato esiti positivi.

Prima di Antonio Garzotto, altri tre giornalisti erano stati feriti alle gambe negli ultimi due mesi: Vittorio Bruno, del «Secolo XIX», a Genova; Indro Montanelli, del «Giornale Nuovo», a Milano; Emilio Rossi, del TG 1, a Roma. Indro Montanelli era l'unico veramente conosciuto dal grande pubblico, ma anche gli altri due ricoprivano, all'interno delle loro «testate», cariche di rilievo (direttore, Rossi, vicedirettore, Bruno).

Antonio Garzotto è quindi il primo «redattore ordinario» (si occupa del settore giuridico) preso di mira dagli attentatori.

n. s.

IL PAESE

I PARTITI DANZANO PER LA PIOGGIA?

di Filippo Barbano

Disgregazione sociale: progressivo annullamento della coesione di un gruppo, scollamento, si dice oggi. Ne sono affette tutte le istituzioni. La Chiesa ove si susseguono i casi di disobbedienza, lo Stato costretto a cedere poteri e competenze, la Famiglia attraversata da conflitti di autorità e di ruoli tra maschi e femmine, l'Industria le cui grandi dimensioni squilibrano la misura dell'uomo e della città eccetera.

Nessuna meraviglia che di tutto ciò risentano partiti, sindacati, governi e il modo di governare. La tendenza delle società a disgregarsi non è certo un fenomeno nuovo. Anzi! Ma come ci si difende? I viaggiatori del secolo scorso avevano notato tra le tribù indiane dell'Ovest americano la frequenza delle danze per la pioggia. La spiegazione sembrava evidente: le credenze superstiziose di quelle popolazioni primitive, viventi in zone desertiche ed aridissime, suggerivano loro, nei periodi di siccità prolungata, di danzare per la pioggia, come se il rito magico potesse far piovere. Spiegazione errata.

La ragione — si scoprì dopo — era più nascosta e funzionale. Per quelle comunità agricole e pastorali, la siccità voleva dire carestia, paura, ricerca dell'acqua con lunghe e pericolose migrazioni, disgregazione in una parola. Si danzava per la pioggia, non già perché si credesse in un positivo effetto meteorologico di quel rito ma perché esso era legato a delle pratiche sociali per « stare insieme » con le quali la comunità si difendeva dalle forze interne ed esterne della disgregazione.

Orbene, certi riti politici moderni non sono come la danza per la pioggia? L'accordo, che i sei partiti hanno trattato per più di tre mesi, non farà piovere miracolose soluzioni di governo. Ma forse, nei riti interminabili delle trattative, i partiti, malgrado tutto, hanno trovato un modo di stare insieme compatibile con le loro diversità ed efficace per contrastare l'ingovernabilità, le forze di disgregazione e il potere destabilizzante della crisi economica. Per un accordo che non può « far piovere » occorre, però, che i partiti, specie quelli maggiori, stiano insieme non solo per salvare se stessi. Come ho detto altre volte: qui nessuno si salva da solo.

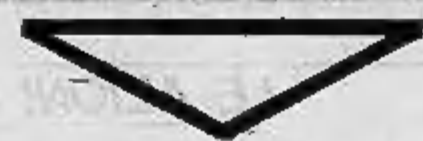
Sfinito dalla fame perché non può sposare la romena

ROMA — *Per l'opposizione delle autorità romene non riescono a sposare le ragazze con cui sono fidanzati da anni, e allora fanno lo sciopero della fame: ma uno del gruppo, Giuseppe Vernassa, 27 anni, di Fossano, si è sentito così debole da dover essere ricoverato in un ospedale della capitale.*

I suoi amici e colleghi di sventura, invece, continuano la loro protesta (in corso ormai da 24 giorni) sulle aiuole di piazza Esedra, vicino alla stazione Termini: dormono nei sacchi a pelo, si nutrono solo di acqua. Sono Giovanni Di Stasio, di Pino Torinese, Giuseppe Guglielmin di Trofarello, Ermes Vignali, di Torino, oltre ad un fiorentino ed un trevigiano. Lo scopo comune è quello di ottenere dalle autorità romene il permesso di sposare le proprie fidanzate, conosciute anni fa nel corso di vacanze a Sofia e dintorni.

Il Consiglio di Stato romeno oppone però un rifiuto inspiegabile, e nel contempo rende la vita difficile alle ragazze, con interrogatori di polizia, e difficoltà sul posto di lavoro. I sei digiunatori speravano che la recente visita di Forlani in Romania potesse servire a qualcosa.

Sono intervenuti i sindacati

Non alzare la mano per andare al gabinetto

IMLAY CITY (Usa) — *La direzione della « Hamill manufacturing Co. » ha acconsentito ad abolire l'obbligo per i lavoratori di alzare le mani per ottenere il permesso dal capo reparto di allontanarsi brevemente per recarsi al gabinetto.*

L'accordo è stato raggiunto tra la direzione della fabbrica (che opera nel campo automobilistico), e i sindacati i quali hanno ottenuto che l'azienda risarcisca quei lavoratori che erano stati multati con detrazioni dalle buste-paga per essersi rifiutati di seguire questa regola anacronistica.

SUI MURI DI TORINO

No, nudi così non piacciono

Questi manifesti « provocatori » apparsi sui muri di Torino sono stati censurati con pesanti pennellate di vernice rossa. I « bambini di Dio », un gruppo religioso indicato come autore della censura, sarebbe l'unico ad aver visto il manifesto « originale ». Le sei persone che hanno posato nude sono tutte attiviste del partito radicale torinese (Foto « Stampa Sera »)

La polemica sulla morte del nappista

DIRIGENTE DEL PCI CHIEDE UN'INCHIESTA SU LO MUSCIO

ROMA — L'uccisione del nappista Lo Muscio sta provocando polemiche inaspettate anche all'interno del pci. Lucio Lombardo Radice, membro del comitato centrale del partito, ha preso posizione contro l'interpretazione fornita dai ministri dell'Interno e della Difesa sulla sparatoria avvenuta venerdì a Roma.

Lombardo Radice scrive che *« se è vero che il Lo Muscio è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa, sparato da distanza ravvicinata, quando era a terra gravemente ferito, colla pistola che aveva in mano sbalzata a distanza, allora un provvedimento esemplare va preso nei confronti dell' "agente dell'ordine" che ha tirato il colpo di grazia ».*

« Se si dice che contro un pluriassassino, terrorista, nemico della Repubblica, tutto è lecito — continua Lombardo Radice — *che lo si può uccidere a terra disarmato e indifeso, allora, sia pure nel calore di un comprensibile sdegno, si altera in modo pericolosissimo il concetto di "Stato di diritto", si apre la via all'arbitrio, si pongono al di sopra e fuori (!) della legge i custodi della legge. Questa è la strada battuta da polizia, direttore di carceri, "custodi della legge" della Repubblica Federale tedesca nella lotta contro i terroristi. Impediamo che in Italia si compiano i primi passi su questa strada ».*

La presa di posizione ha provocato un certo imbarazzo nel partito, tanto che l'intervento del membro del comitato centrale è stato pubblicato sull'Unità in modo quasi anonimo, nella rubrica delle «lettere». Il quotidiano del pci aveva a lungo polemizzato, nei giorni scorsi, contro Lotta Continua, che aveva interpretato l'episodio di Lo Muscio come una legalizzazione, nei fatti, della pena di morte.

Non quotato dopo l'acquisto da parte del S. Paolo

SI RIVOLTA LA BORSA PER IL BANCO LARIANO

COSIMO MANCINI

L'operazione del passaggio del pacchetto di maggioranza del « Banco Lariano » dalla Montedison all'Istituto San Paolo di Torino non si è conclusa molto felicemente. Il titolo, da ieri, è senza prezzo: gli operatori si rifiutano di trattarlo. Motivo: il passaggio del pacchetto di maggioranza è avvenuto privatamente ad un prezzo notevolmente più alto di quello in Borsa.

Martedì il titolo ha chiuso a Milano a 5460 lire, mentre il « San Paolo » ha versato alla Montedison 9960 lire per ogni azione. In più ha prestato al colosso, perennemente deficitario, 250 miliardi che sono serviti a pagare i 60 miliardi di interessi passivi che la Montedison doveva alle banche sui 190 miliardi delle due mensilità di giugno pagate ai 200 mila dipendenti.

Da una parte quindi il « San Paolo » ha messo le mani su un'ottima banca con ottimi clienti (gli industriali del Comasco e del Varesotto), dall'altra la Montedison ha rimandato di un mese il giorno del *« redde rationem »*.

Questa mattina, sui giornali, accanto al titolo del « Lariano » c'è un trattino: è senza prezzo. E' la prima volta, nella storia della Borsa, che si verifica un caso del genere, e che gli agenti di cambio si schierano dalla parte del piccolo risparmiatore.

L'acquisto di un pacchetto di maggioranza fuori Borsa, a un prezzo anche notevolmente più alto di quello di mercato, è sempre un buon affare per chi compra. L'acquisto di un uguale quantitativo, fatto attraverso la Borsa, determinerebbe una tale lievitazione dei prezzi da rendere l'operazione molto più costosa. Questo è uno dei principali motivi che allontanano il piccolo risparmiatore.

« L'affare » avviene sempre nello stesso modo: comincia a circolare la voce che il tal finanziere o il tal gruppo è interessato a un certo titolo: il piccolo risparmiatore si precipita ad acquistarlo. In questo modo fa ancora salire il titolo. Il finanziere o il gruppo, per stroncare la spirale del rialzo, acquista il pacchetto fuori Borsa. A questo punto, non essendoci più un compratore in quanto la vendita è già avvenuta, le azioni crollano e i piccoli risparmiatori si sentono offrire il prezzo di mercato.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	6-7	7-7
ALIMENTARI		
Alivar	710	710
Eridania	1710	1690
Florio	560	556
Unidal	80	80
Romana Zuccheri	200	200
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	10100	10100
Comit	12100	12100
Credito It.	1625	1625
Interbanca priv.	10850	10850
Mediobanca	37000	37000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	910	910
Eternit	600	600
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2470	2400
Unicem	3300	3250
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	187	185
Italgas	569	569
Liquigas	120	122
Liquigas priv.	140	140
Mira Lanza	26100	26100
Montedison	244	259
Monted. Gemina	203	208
Paramatti	925	933
Pierrel	325	345
Rumianca	1840	1806
SAFFA	4400	4300
SAIAG	1475	1475
Schiapparelli	565	560
COMMERCIALI		
Rinascente	45 50	44 75
» priv.	30 50	29
Silos Genova	1780	1780
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	322	322
Beni Imm. It. priv.	200	200
Beni Stabili	1935	1910
Cond. Acqua Roma	625	625
Generale Imm.	80	81

	6-7	7-7
Imm. Agr. Vittoria	3930	3930
Isvim	2425	2500
Risanamento	3550	3550
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6900	7175
» » priv.	3400	3400
Latina	552	552
Latina priv.	370	370
Generali	40600	40800
RAS	49600	49600
S.A.I.	3750	3750
Toro Ass.	6590	6650
Toro Ass. priv.	3380	3580
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	520	510
Autostrada To-MI	1100	1100
Fer. Co.	200	201
Italcable	2370	2370
N.A.I.	1149	1070
SIP	1385	1405
Torino-Nord	125 50	126
FINANZIARIE		
Bastogi	530	542
Finsider	96	96
GIM	1885	1885
IFI priv.	1955	1965
Ifil	3515	3515
Invest	1670	1670
La Centrale	5010	5010
Mittel	1030	1030
Piemonte Finanz.	1870	1870
Pirelli & C.	2000	2000
Pirelli S.p.A.	998	998
S.A.R.O.M. fin.	850	850
S.I.F.A.	510	510
S.M.E.	250	250
STET	1600	1635
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	228	245
Marelli & C.	551	551
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1758	—
» priv. *	1180	—
Castagnetti	1340	1335
Gilardini	3540	3590

	6-7	7-7
Graziano & C.	1198	1198
Nebiolo	258	258
Olivetti	915	915
» priv.	810	810
Westinghouse	4150	4150
MINERARIE METALL.		
Dalmine	428	428
Fornara & C.	720	720
Italsider	147	147
Metalli	2030	2030
Teksid & Grafite	23000	23000
Terni	147 50	147 50
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	6380	6380
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	215	215
TESSILI		
Cot. Cantoni	4180	4180
Fisac	1280	1280
Borgosesia S.p.A.	3100	3010
Borgosesia Risp.	3050	3080
Montedison Fibre	13	13
» » pr.	18	18
Viscosa	827	823
» priv.	520	520
DIVERSI		
Acque pot. TO	500	505
Ciga	810	815
CIR	9890	9890
Pacchetti	49	49
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	74 —	74 —
Pirelli 68/84 5%	64 30	64 30
Med. Fingest 7%	90 50	90 50
Med. C. Erba 7%	64 —	64 —
» Viscosa 7%	76 80	76 80
Med. S. Spirito 7%	79 30	79 30
Med. Montefibre 7%	63 80	63 80
Metalli 67 6%	70 30	70 30
Liquigas 7½ '70	65 30	65 30
» » '71	64 50	64 10
» » '72	64 50	64 50
» 7% '73	61 —	61 —
Iri Stet 7 %	72 —	72 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	6-7	7-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	77 50	78 30
Redimibile 5½%	96 50	96 50
Ricostruz. 3½%	88 —	88 —
» 5%	95 50	96 50
Pr. R. 5% Trieste	91 —	91 —
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	91 50	91 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	81 —	78 75
» » '68	74 25	74 25
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 90	79 50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	93 50	93 60
» 5½% '79	[illegible]	88 45
» » '80	82 20	81 95
» » '82	76 60	76 60
B.T.Q. 7% '78	94 80	94 80
» 9% '79	91 35	91 45
» » '79 II	89 80	89 90
» » '80	87 80	88 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	73 75	73 30
» » '65 II	73 60	73 60
» » '66 I	71 55	71 10
» » '66 II	71 10	71 20
» » '67	69 —	68 80
» » '68 I	67 40	67 —
» » '68 II	66 30	66 50
» » '69 I	65 60	65 40
» » '69 II	63 40	64 80
» 7% '70	78 60	78 —
» » '71	76 30	76 —
» » '72 I	74 60	74 —
» » '72 II	65 90	65 70
» » '73	65 70	65 80
» » '74 ind.	105 30	105 20
» 10% '75	89 80	89 90
» Europa 6%	89 —	88 60
IRI 6% '64	80 30	80 30
» » '65	77 65	77 55
» Alfa 7% '70	70 50	70 50
Satap 5½% '65	52 —	51 —
» » '67	51 20	50 50
Autostrade 6% '68 I	67 30	67 —
» » '68 II	70 80	70 90
» » '69	65 —	65 —
» 7% '71	74 60	74 20
» » '72	72 90	72 —
» » '73	69 —	69 —
OO.PP. 5%	57 30	57 40
» 5½%	57 30	57 30
» 6%	57 10	56 95
» 7%	61 —	60 50
» '74 8%	60 80	60 60
» '75 8%	60 30	60 10
» I.St. 7% 1ª	68 40	68 40
» » » 2ª	68 —	68 —
» » » 3ª	68 10	68 60
» » » 4ª	67 60	67 60
» » » 5ª	68 20	68 20
» » » 6ª	67 80	67 80
» » » 7ª	67 50	67 50
» » » 8ª	70 20	70 20

	6-7	7-7
OO.PP. I.ST. 9% 8ª	84 30	84 30
» Anas 6% '66	57 10	57 10
» » 7% '72	60 95	61 —
» Aut. 6% 1ª	57 70	57 70
» » 7% 1ª	61 —	60 50
» » » 2ª	60 90	60 40
FF.SS. 6% '65 I	72 90	72 90
» » '65 II	71 60	71 20
» » '66 I	71 20	71 50
» » '66 II	69 50	69 50
» » '67	68 80	68 50
» » '69 I	65 80	64 60
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	67 80	67 80
» 7% '71	68 —	68 —
» » '72 I	68 40	68 40
» » '72 II	68 50	68 50
A.F.S. 6% '67	69 30	68 70
» » '68	66 40	66 80
» » '69	69 30	69 30
» 7% '70	68 80	68 60
» » '71	77 80	78 —
» » '72 I	74 80	74 80
» » '73	80 —	80 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	90 80	90 80
P.Verde 6% Sp. 1ª	75 60	75 60
» » » 2ª	72 80	72 20
» » » 3ª	72 —	72 —
» » » 4ª	70 30	70 30
» » » 5ª	69 20	69 20
» » » 6ª	68 40	68 40
» » » 7ª	66 —	66 —
» » » 8ª	64 40	64 40
» 7% I	70 80	70 80
» » II	68 50	68 50
Icipu vent. 5½%	88 —	88 —
» » 6%	68 60	68 85
» » 7% 1ª	67 —	67 —
» » » 2ª	66 —	66 —
» » » 3ª	65 —	65 —
» » » 4ª	64 40	64 40
» » » 5ª	67 —	67 —
» » » 6ª	67 20	67 20
IMI 7% XXVIII	71 —	71 30
» » XXIX	70 85	70 60
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	90 40	90 40
» » XXXII	81 50	80 80
» » XXXIII	70 40	69 60
» » XXXIII op.	91 80	91 80
» » XXXIV	67 80	67 80
» » XXXV	74 —	74 —
» » XXXVIII	64 —	64 —
» » XXXIX	69 50	69 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	68 30	68 30
» XLII 8%	66 30	66 30
» XLIII 8%	80 90	80 90
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	78 30	78 30
» s.s. '64 I.V.	80 65	80 50
Enel Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	87 30	87 30

	6-7	7-7
Olivetti 7% '58	96 —	96 —
Olivet. 6½% '59	92 90	92 90
» 5½% '62 1ª	81 10	81 10
» 5½% '62 2ª	84 80	84 80
It. Gas 5½% '61	79 80	79 80
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	90 —	90 —
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	65 50	65 50
Lancia 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	85 50	85 50
Fergat 8%	79 50	79 50
Torino-Savona 5½	84 —	84 —
Tr.G.S.Bern. 5½	80 —	79 50
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	89 —	89 —
» » » 10ª	89 —	89 —
» » '65 11ª	85 30	85 30
» » '66 12ª	82 —	82 —
» » '67 13ª	80 —	80 —
» » » 14ª	78 50	78 50
» » '68 15ª	78 30	78 30
» » '69 16ª	77 50	77 50
» 7% '70 17ª	78 50	78 50
» » '71 18ª	73 50	73 50
» » » 19ª	72 —	72 —
» » » 20ª	71 10	71 10
» » » 21ª	70 —	70 —
» 9% » 22ª	84 80	84 80
Torino 6% '52	81 20	81 20
» Aem 5½ '60	71 50	71 50
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 50	84 50
» 6% conv.	61 25	61 25
» 6%	61 10	61 10
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	71 50	71 50
C.I.S. 7% '70	79 50	79 50
» » '71 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	75 —	75 —
» » '72	69 50	69 50
» » '73	72 —	72 —
C.F.Piem. V.A. 6%	61 10	61 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	63 90	63 90
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71 80	72 20
Rumianca 6%	104 50	104 50
Pirelli S.p.A. 5%	64 —	64 —
Med. Fingest 7%	90 —	90 —
Med. C. Erba 7%	63 60	63 60
» Viscosa 7%	76 50	76 50
Med. Sip 7%	72 —	72 —
» S. Spirito 7%	79 —	79 —
» Montefibro 7%	63 50	63 50
Metalli 6%	70 —	70 —
Liquigas 7½% '70	65 —	65 —
» » '71	63 80	63 80
» 7½% '72	64 20	64 20
» 7% '73	60 80	60 80
GIM 6%	73 50	73 50

Qualche recupero

TORINO — Perdurando la solita carenza di affari il mercato è riuscito per merito soprattutto delle Fiat e dei valori del gruppo a mettere a segno qualche recupero. Hanno beneficiato di questo migliorato clima gli assicurativi in particolare e i chimici dove però non sono mancati i contrasti che hanno interessato Saffa, Rumianca e Anic. Buoni gli spunti di Sip, Stet e Montedison mentre deboli sono apparse le Rinascente, Viscosa e molti titoli locali. La quasi totalità dei valori obbligazionari ha registrato anche qualche perdita; chiusura Fiat 1775 - 1776 - n.t. - 1788 - 1780; priv. 1198 - n.t. - 1204 - 1203. Borgosesia risp. 3080; Saffa risp. 4050; Liquigas risp. 140. Fixing Generali 40.850-40.900.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 40.500-42 mila 500; sterlina oro vecchia 38.000-40.000; marengo svizzero 34.000-37.000; sterlina carta GB 1520-1550; dollaro Usa 875-890; marco germanico 372-382; franco svizzero 352-362; franco francese 177-183; oro fino 3900-4000; argento 125.000-135.000.

A MILANO

La Borsa ha oggi ritrovato un discreto equilibrio, pur registrando variazioni contrastanti su alcuni titoli. Si è parlato in Borsa di un probabile deposito del 50 per cento dell'acquisto dei titoli ma questa decisione è stata smentita dal funzionario della Consob alla Borsa di Milano. La seduta ha così presentato disposizioni migliori sin dall'inizio con buono spunto sui grossi valori assicurativi. A loro volta le due Fiat, le Ifi riprendevano quota nettamente, mentre Montedison e Viscosa registravano i consueti contrasti sul finale.

In linea generale la quota ha registrato poi qualche assestamento rispetto ai prezzi di apertura durante la compilazione del listino, ma nel complesso i recuperi prevalgono nei valori di primo piano. Fiacca la Centrale al listino. Per il Banco Lariano non si è fatto prezzo anche oggi. Dopo Borsa abbastanza stabile. Reddito fisso quasi stabile con ristrette variazioni e attività discreta.

Generali 40850-40800, dopoborsa 40800; Fiat 1750-1760-1777; Fiat priv. 1195-1200; Montedison 259-255; Viscosa 839-830; Olivetti priv. 829; Toro 6725-6700; Sai 3795; Ifi priv. 1968-1968; Rumianca 1820.

Ecco le quotazioni:

Abeille 9290; Aedes 1245; Alitalia 511; Alleanza 24.800; Anic 185; Assicuratr. 131.500; Autostrada TO-MI 1115; Bastogi 543; B.co Roma 9750; Beni Stabili 1920; Binda 2330; Breda 1480; Brioschi 10.500; Burgo ord. 6300; Burg opr. 3020; Caffaro 252,50; Cantoni 4180; Carlo Erba or. 1375; Carlo Erba pr. 630; Cascami 3400; Cementir 670; Beni Imm. or. 320; Beni Imm. pr. 195.

Ciga 836; Coge 814; Comit 12.000; Comp. Milano or. 7025; Comp. Milano pr. 3430; Comp. Toro or. 6700; Comp. Toro pr. 3500; Cond. Acqua 594,50; Credit 1625; Cucirini 2770; Dalmine 398; De Ferrari 1602; Donzelli 150; E. Marelli 240; Eridania 1665; Eternit 540; Falk or. 2810; Falk pr. 2195; Fiat or. 1777; Fiat pr 1200.

Finmare 95,50; Finsider 54; Fisac 1285; Fond. Incendio 5395; Fond. Vita 15.000; Generalfin 925; Generali 40 mila 800; Gilardini 3610; Gim 1860; Ginori 196; Ifi pr. 1968; Ifil 3475; Ilssa Viola 1056; Imm. Roma 82; Iniziativa 3640; Interbanca 10.710; Invest 1635; Isvim 2550; Italcable 2380; Italcementi 10.700.

Italgas 570; Italsider 145,75; La Centrale 4960; Lepetit or. 12470; Lepetit pr. 12.400; Linificio 473; Liquigas 122; Magneti M. 544; Magona 1360; Marzotto 995; Mediobanca 36.200; Metalli 2030; Mira Lanza 26.180; Mittel 1000; Mondadori pr. 670; Montedison SS 255; Montedison CS 206; Montefibre or. 12; Montefibre pr. 18.

N.A.I. 1095; Nebiolo 250; Nord Milano 445; Olcese 46; Olivetti or. 911; Olivetti pr. 823; Pacchetti 45; Pertusola 2810; Pierrel 349; Pirelli e C. 1921; Pirelli S.p.A. 1011; Pozzi or. 915; Ras 49400; Rinascente or. 45; Rinascente pr. 31; Risanamento 3550; Romana Zuc. or. 141; Romana Zuc. pr. 270,50; Rotondi 7950; Rumianca 1820.

Saffa 4290; Sai 3795; Sarom 850; Sifa 518; Silos 1510; Sip 1409; Sme 246; Stampati 3890; Standa 2510; Stet 1625; Tecnomasio 265; Terni 130; Tilane 616; Tosi Franco 8995; Trafilerie 675; Unidal 86; Un. Manifat. 14 mila 400; Viscosa or. 830; Viscosa pr. 519; Westinghouse 3900.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 38.000-40.000; sterlina oro nuovo 40.500-42.500; marengo 33.000-36.000; oro fino 3900-4100; argento 123.750-127.750.

Maltempo: viti salve ma vino più caro

La condizioni del tempo estremamente precarie hanno allarmato un po' tutti in questo inizio d'estate. Naturalmente l'agricoltura è il settore maggiormente colpito. Le piante da frutta hanno subito malattie provocate dall'umidità persistente: il ciliegio come l'albicocco ne hanno duramente risentito. Le produzioni, dunque, si presentano scarse e di qualità non buone.

La viticoltura si è salvata? I produttori sono stati in allarme per parecchio tempo. Come abbiamo già notato la peronospora, questo terribile fungo distruttore, ha fatto massicciamente la sua comparsa, le piogge persistenti del mese di giugno sono state deleterie. Fortunatamente, però, sembra che il pericolo maggiore sia da ritenersi scongiurato.

Del medesimo avviso è il dott. Solerio dell'Istituto Provinciale d'Agricoltura di Cuneo: « Anche nella nostra provincia le prospettive non sono più allarmanti — *ci dice* — gli attacchi di muffa sono in regresso. Certamente i viticultori hanno dovuto sopportare costi altissimi, letteralmente sprecando prodotti costosissimi: appena sparso il prodotto adatto, infatti, la pioggia cancellava tutto. Mi preme però anche denunciare un altro fatto: sono state messe in giro voci allarmistiche circa la velenosità di prodotti impiegati sparsi dagli elicotteri che danneggerebbero le colture degli orti. Nulla di meno vero: i prodotti impiegati non sono assolutamente dannosi e prima di ogni imbarco sull'elicottero vengono attentamente controllati da tecnici e da medici. Come sempre, la frutta e la verdura devono essere ben lavate, ma questa è una norma generale d'igiene ».

Avremo dunque quest'anno il vino più caro? Tutto fa pensare di sì. Abbiamo sentito il parere di diversi produttori, tra cui Renato Rabezzana che ci fornisce questi dati: « A tutt'oggi abbiamo usato sette trattamenti per le viti, impiegando gli elicotteri. Il costo è di 7500/8000 lire per giornata piemontese (mq 3800) per ogni trattamento. Inoltre abbiamo effettuato altre tre irrorazioni a mano con un costo di circa 10.000 lire per giornata piemontese ogni volta.

Roberto Biasiol

Dopo le "precisazioni" di Mosca su Carrillo

PC SPAGNOLO AL CONTRATTACCO

MADRID — *Il partito comunista spagnolo considera ogni attacco al leader Carrillo un attacco alla propria autonomia. Respinge perciò la distinzione di Mosca, secondo cui la sua posizione è diversa da quella del segretario. Carrillo non ha ancora rilasciato nessuna dichiarazione, ma si prevede che il comitato centrale del pce si schiererà compatto al suo fianco.*

E' anche probabile che i comunisti spagnoli chiedano la solidarietà di quelli italiani e francesi. Essi ritengono infatti che Mosca voglia isolare Carrillo per stroncare sul nascere una possibile unità eurocomunista. Col vecchio sistema del «divide et impera» essa riaffermerebbe il proprio dominio sui p.c. occidentali.

A Madrid c'è delusione perché Berlinguer e il francese Marchais hanno preso le distanze da Carrillo per non inimicarsi Mosca. Alvaro Cunhal, segretario del partito comunista portoghese, ha dichiarato ad un intervistatore del New York Times, che egli desidera realizzare una «democrazia» di stile sovietico nel suo paese, in quanto considera l'Urss «uno dei paesi dotati di una delle più ampie forme di democrazia».

«Per quanto concerne Santiago Carrillo è ben noto che noi non ne condividiamo in alcun modo le concezioni e le opinioni, per esempio sui paesi socialisti», ha soggiunto Cunhal. «Noi pensiamo che l'Unione Sovietica sia un paese democratico e socialista».

TORINO CRONACA

LA CODA DI ROSPO SURGELATA O FRESCA È PROIBITA

Stamattina la vendevano a Porta Palazzo

Colpo di scena all'ultima ora per la tragicommedia all'italiana che ha come protagonista, da qualche giorno, la «coda di rospo» al veleno. A Roma si annuncia la prossima liberalizzazione su piano nazionale della «pescatrice» fresca del Mediterraneo perché ritenuta dagli esperti «totalmente innocua», ed ecco che, a Torino, arriva finalmente l'ordine perentorio di bloccare tutto il pesce di questa qualità, quale che sia la sua provenienza ed il suo stato

La notizia è giunta allo Ufficio d'Igiene verso le 11 del mattino ma, visto che in commercio per forza di cose non esistono effetti retroattivi, non avrà ovviamente effetto sulle «pescatrici» fresche che hanno fatto la loro comparsa al mercato di Porta Palazzo tra ieri ed oggi. In piena legalità, è il caso di sottolineare, poiché sia il Nas sia gli agenti veterinari fino a questo momento non avevano avuto alcuna disposizione riguardo al pesce fresco.

Che cosa accadrà domani?

Dato che a questo punto qualsiasi previsione è come minimo azzardata, non resta che guardare. Senza più stupirsi se i commenti degli esperti torinesi, che hanno seguito la faccenda sin dal primo allarme con estrema serietà cominciano adesso a permettersi un sottofondo di risate di ora in ora più robuste. E se questi stessi tecnici, prima preoccupanti per il pressapochismo delle informazioni sul caso, azzardano adesso le ipotesi più insospettate. Non sarà per caso successo — è uno degliinterrogativi che si sono diffusi nella tarda mattinata — che il magistrato di Venezia sia stato tratto in inganno come centinaia di consumatori comuni, prendendo per pesce fresco del Nord una coda di rospo arrivata invece dall'Oriente e poi smistata e lavorata inm aniera da garantire una verginità legale ancor tutta da dimostrare?

Da più parti, quasi con voce concorde, si sostiene che la «pescatrice» incriminata era l'importazione. Dice il prof. Ghittino dell'Istituto zooprofilattico: «Probabilmente si tratta di un fenomeno di biotossicosi saltuaria, avvenuta in una specie atipica come la pescatrice tramite l'assunzione di tossici elaborati da dinoflagellati. Un fenomeno mai verificatosi prima in Italia ma assai diffuso in estremo Oriente».

In parole povere, triste a chi tocca. Ma visto che il pericolo è localizzato in mari lontani (mentre risulta che una circolare ministeriale ha bloccato le importazioni da Formosa, causa l'inosservanza di laggiù per il certificato d'Igiene obbligatorio per ogni merce, fin da febbraio), quali colpe si nascondono dietro la «coda» avvelenata? Spiega il dottor Ala: «Bisogna distinguere tra prodotto surgelato e congelato. Il primo è sottoposto a bassissima temperatura per pochi secondi e poi mantenuto a —18° lungo tutta la catena di distribuzione; il secondo viene sottoposto ad una temperatura di —20-30 gradi per un giorno o due almeno, per poi venir conservato a —5 gradi, e viene utilizzato soltanto su pesci interi o comunque in grosse pezzature. Tutta la merce viene comunque sottoposta a controlli igienico-sanitari nei nostri porti o alle nostre dogane.

l. r.

NOTARISTEFANO

Beffe e rincorse

L'ex segretario torinese della dc, ora consigliere comunale, Dante Notaristefano, è nuovamente al centro di una vicenda di cronaca. Il 21 aprile — come si ricorderà — era stato coinvolto in un attentato di un commando di brigatisti rossi che gli avevano sparato, senza colpirlo, otto colpi di pistola. Ieri sera il consigliere comunale è stato, più semplicemente, beffeggiato ed insultato, da parte di un gruppo di giovani durante, e dopo, un'assemblea di quartiere.

L'episodio è accaduto ieri sera, poco dopo la mezzanotte, quando nell'VIII Liceo Scientifico, in via Asinari di Bernezzo 19, è cominciata un'assemblea del quartiere Parella, indetta dalla Giunta cittadina. Tra i diversi relatori era iscritto a parlare anche l'ex segretario dc. Ma un gruppo di giovani presenti in sala non ha gradito le prime parole di Notaristefano accogliendole con una salva di fischi.

Il sottofondo di urla, canti beffardi e insulti è proseguito per tutto l'intervento dell'esponente politico democristiano. Lo «*scherzo*» dei giovani però si è fatto particolarmente pesante quando Notaristefano, interrotto l'intervento, ha tentato di allontanarsi sull'auto di un amico, Giuseppe Libertino, ed è stato seguito da un codazzo di auto dalle quali continuavano a partire insulti.

Vista l'insistenza dei giovani il Libertino ha diretto la propria auto verso la Questura, ma nello spiazzo davanti a porta Susa, per circostanze ancora da chiarire, l'auto con a bordo Notaristefano ha speronato una delle auto degli inseguitori. A questo punto è sopraggiunta una Volante.

Chi ha informato i banditi?

SAPEVANO TUTTO DEI 500 MILIONI

«Un colpo da professionisti» ha definito un inquirente l'aggressione all'ex industriale di vernici Teresio Marsaglia in corso Francia 218, che ha fruttato ai rapinatori 500 milioni in sterline, orologi e gioielli antichi.

Per arrivare alla cassaforte la banda ha scalato la facciata del condominio aggrappandosi ad un palo di ferro e sollevando la saracinesca della cucina. Non hanno svegliato il figlio del Marsaglia, Alberto di 11 anni che dormiva nella stanza accanto e senza accendere le luci, sono piombati nella stanza da letto, puntando le torce elettriche sul viso dell'industriale e della moglie sorpresi nel sonno.

I banditi avevano con sé anche due paia di manette con le quali hanno immobilizzato i coniugi bloccandoli al letto, e sigillando occhi e bocca con dei cerotti. Non c'è stata la minima esitazione o incertezza nei movimenti dei rapinatori. A giudicare dalla rapidità come hanno agito se ne deduce che i banditi si sono mossi a colpo sicuro, conoscendo bene la disposizione dei locali, l'esistenza della cassaforte, la disponibilità dell'industriale, che a 48 anni ha dovuto abbandonare l'attività per motivi di salute.

L'ergastolo per i due carabinieri uccisi

Parlano le famiglie

Salvatore Farre Figueras, il trafficante d'armi accusato di avere ucciso a Moncalieri i due carabinieri Giuseppe Terminiello e Tonino Gubbioni, è stato condannato all'ergastolo. Adriana Terminiello, la moglie, questa mattina appare provata dalla lunga udienza di ieri, durata dalle nove a mezzanotte.

«*Ci aspettavamo l'ergastolo* — dice — *ma niente può colmare il vuoto lasciato da mio marito*». Nelle parole della vedova non c'è quello «*spirito di vendetta*» di cui ha parlato la difesa nell'arringa finale.

«*Quando è stata pronunciata la sentenza* — prosegue Adriana Terminiello — *ero stanca per la lunga attesa e non ho avuto nessuna reazione. Giustizia andava fatta ma questo, pur essendo doveroso, non diminuisce il mio dolore*».

Luciana Bessone, moglie di Tonino Gubbioni, vive con le sue due bimbe (Jenny, 3 anni e Stefania, 22 mesi) a Villardora, lungo la strada che porta al colle del Lys. Ha seguito tutte le fasi del processo ma la condanna, inflitta all'assassino di suo marito, non può ridarle la serenità perduta: «*Meritava l'ergastolo* — dice al telefono con un filo di voce — *ma non ha mai spiegato i motivi del suo folle gesto. Perché li ha uccisi? Non lo sapremo mai*». La signora Luciana (31 anni) lavorava come operaia in una piccola azienda del luogo ma ha lasciato il posto quando si è sposata.

«*Adesso dovrei rimettermi a lavorare* — dice la donna — *ma non posso lasciare sole le bambine, hanno già perso il padre, devono stare con me. Jenny, la più grande, ogni tanto smette di giocare e si mette a piangere*». «*"Perché i banditi cattivi hanno ammazzato papà?" mi chiede sempre e io non so cosa rispondere*». Cinque giorni dopo la morte del marito, Luciana ha perso anche il padre, malato da tempo: «*Non ha retto alla terribile notizia, adesso sono rimasta proprio sola*».

Suo marito le parlava del lavoro, si confidava con lei? «*Mai. Sapeva che io vivevo nell'angoscia; volevo che cambiasse mestiere. A lui invece piaceva fare il carabiniere ma evitava di toccare l'argomento. Ogni tanto mi parlava di Giuseppe Terminiello: erano amici, diceva che insieme si sentivano sicuri...*».

GALLERIE E MUSEI

DOCUMENTA: Vito Tongiani, **GISSI** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Collettiva internazionale, 10-13 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

Una pallottola al rivale

Accusato di tentato omicidio per avere sparato un colpo di pistola al rivale che gli aveva «soffiato» la ragazza, Giorgio Venere, 20 anni, via Bramafam 50 doveva comparire stamane davanti alla Corte d'Assise. Il processo però all'ultimo istante è stato rinviato.

Il 24 agosto del '75 il Venere si era recato a ballare al circolo privato «Circus», in via Avet 2. Tra le coppie, Silvano D'Amato, 25 anni, via San Donato 43, che ballava con una bella ragazza dai capelli rosso fiamma, Anna Desiderato, 16 anni, via delle Betulle 49.

L'imputato ha individuato subito la Desiderato, con la quale era uscito parecchie volte, e l'ha fissata insistentemente. La ragazza ha intuito che sarebbe scoppiata la tragedia, ed ha detto al suo cavaliere: «*Andiamocene via di qui. Ho paura*». La coppia ha raggiunto l'uscita, ma sulla porta c'era il Venere che ha duramente schiaffeggiato la ragazza.

A questo punto il D'Amato è stato costretto ad intervenire, ma non ha fatto in tempo a muovere un passo che è stato raggiunto all'addome da un proiettile sparatogli dal Venere.

Un nuovo piazzale

Il piazzale compreso tra le vie San Francesco da Paola, Cavour, Accademia Albertina, Giovanni Giolitti (ex area del Politecnico) ha assunto la denominazione di piazzale «Valdo Fusi»

QUESTA MATTINA SONO COMINCIATI I COLLOQUI

Maturità: botta e risposta

Esami di maturità, fase decisiva. Si comincia con i colloqui. I candidati rispondono su due materie, scelte fra le quattro indicate dal ministro. Italiano, greco, filosofia e fisica per il classico; italiano, latino, lingua straniera e scienze per lo scientifico; italiano, matematica, pedagogia e storia per le magistrali; italiano ed altre materie specifiche per gli istituti tecnici.

Gli scritti si sono conclusi lunedì con la seconda prova. Nei tre giorni successivi gli insegnanti hanno corretto gli elaborati e completato l'esame dei fascicoli e dei profili preparati per ogni singolo alunno.

I colloqui hanno avuto inizio alle otto e trenta. Massima puntualità da parte di insegnanti e candidati, un discreto pubblico di curiosi per le prime interrogazioni. Si comincia con le formalità di rito. Verbali da firmare, qualche battuta per rompere il ghiaccio. Il colloquio iniziale viene considerato importantissimo dagli studenti: sulla base del suo svolgimento i candidati potranno avere un'idea dell'andamento degli esami, conoscere i commissari, adattare la preparazione alle domande specifiche e alle « manie » degli insegnanti.

Alle otto e quaranta i colloqui sono in pieno svolgimento. Al secondo piano del liceo classico Alfieri, in corso Dante, opera la seconda commissione. Una discreta folla di ammutoliti spettatori sgrana tanto d'occhi di fronte alle domande dell'insegnante di greco. *« Gli hanno rifilato la seconda materia solo due giorni fa* — mormora una ragazza rivolgendosi al candidato —. *Si aspettava filosofia e invece gli hanno dato greco ».*

La prima impressione è che il colloquio si svolga all'insegna di un nozionismo d'altri tempi. Forse le previsioni degli studenti erano esatte: il giro di vite imposto dalla *« stangata »* negli istituti superiori non mancherà di riflettersi anche sugli esami di maturità. Le domande sono complesse. Poca letteratura, pochi problemi e molta grammatica, metrica e nozioni mnemoniche. *«Vediamo un brano dell'Elettra, la tragedia che avete studiato »* dice l'insegnante. *« Sai leggere in metrica? ». « Non l'abbiamo fatta »* ribatte lo studente. Una breve lettura e poi la traduzione. Il commissario alza il collo per controllare il testo: qualche noticina o qualche richiamo scritto a matita dal candidato non sarebbe probabilmente tollerato.

La traduzione procede bene: i primi guai cominciano con l'analisi linguistica. Costrutti, paradigmi, declinazioni, proposizioni reggenti e subordinate, e poi verbi, participi, riferimenti al modo con cui un vocabolo o un verbo vengono usati da diversi autori.

Domanda: *«Preferisci parlare di Menandro e della commedia nuova o c'è qualche altro argomento che ti ha interessato in particolar modo? ».*

Risposta del candidato: *« Mi interessa la storiografia, periodo classico e periodo ellenistico ».* L'argomento potrebbe dare adito ad un'interrogazione di tipo diverso. L'insegnante insiste in particolar modo sugli autori minori. Vuole sapere il titolo in greco e l'anno preciso in cui è stata scritta l'opera.

Atmosfera più distesa all'istituto magistrale *« Antonio Gramsci »* in via Modena. I primi interrogati sono i privatisti. Rispondono su tutte le materie dell'ultimo anno e, a seconda del curriculum dei candidati, anche su alcune materie degli anni precedenti.

Al primo piano dell'istituto opera la decima commissione. Si comincia con italiano. Un rapido accenno alla prova scritta quindi scattano le domande. *« Mi parli dell'Orlando Furioso ».* Lo studente se la cava abbastanza bene: colloca l'opera nel suo momento storico, ne mette in luce le caratteristiche e ne descrive il contenuto. L'insegnante puntualizza alcuni concetti quindi passa ad un altro argomento: *« Ora mi dica qualcosa sul Guicciardini ».*

« Risposta: *«E' uno scrittore storico-politico ».* Interruzione del commissario: *« No. E' solo uno scrittore storico. Perché? »* Candidato: *« Perché si limita ai fatti, a differenza di quanto fa il Machiavelli ». « Certo* — replica l'insegnante —. *Il Guicciardini contesta le teorie del Machiavelli... ».* Il candidato si dimostra sicuro. *« Infatti gli rimproverava di ragionare con schemi fissi, di forzare troppo l'interpretazione della realtà. Per Guicciardini i fatti sono imprevedibili, per Machiavelli invece si possono prevedere ».*

Si continua con il Seicento e il Barocco, si parla di immagini e stile letterario. L'ultima domanda di storia della letteratura riguarda l'illuminismo. *« Perché Parini è uno scrittore illuminista? ».* Risposta: *« Perché sottopone a una dura critica il mondo della nobiltà, ne mette in luce gli aspetti più grotteschi, dimostrando come questa classe sociale sia destinata alla sconfitta ».* Domanda: *« Che rapporto c'era tra gli illuministi e la società del loro tempo? ».* La risposta viene svolta in modo esauriente.

m. a.

Domani sciopero dei treni

La Federazione dei Sindacati Ferrovieri di Asti ha proclamato per domani 8 uno sciopero di tutti i ferrovieri di quella provincia, dalle 8 alle 12, in adesione allo sciopero indetto dalle Confederazioni.

Camminata nel Biellese

A Flecchia di Pray, nel Biellese, si svolge domenica la quarta edizione della manifestazione non competitiva « Camminata par i brioche 'd Flecia ». Il ritrovo è alle sette sul piazzale della chiesa di Flecchia, partenza alle nove. Il percorso si snoda su undici chilometri, tempo massimo ore tre. Iscrizioni (lire duemila) alla trattoria del Sole ed anche sul luogo della partenza fino a mezz'ora prima del via. Premi e medaglie per tutti.

BORSA DELLA SPESA

Il "paniere,, della Oralto

I prodotti Oralto per luglio

Prodotto	Confezione	VENDITA AL PUBBLICO
Doppio concentrato SABRINA 200 gr.	3 per	L. 400
BIRRA SPECIALE LATTINA 33 cc.	2 per	» 550
BIRRA NORMALE LATTINA 33 cc.	2 per	» 460
SUCCHI DI FRUTTA SABRINA 130 cc.	6 per	» 480
TE' WILSON 20 filtri		» 250
EFFERVESCENTE LACDOR 70 gr.		» 290
CREMA DA TAVOLA ELAH		» 230
PANNOLINI TOMMI		» 990
OLIO DI OLIVA RIBOLZI 1 lt.		» 1590
RAID MOSCHE/ZANZARE 240 gr.		» 790
DIESUS BARBERO 750 cc.		» 1500
GUTTALIN VETRI 500 cc.		» 370

E' una «borsa» non troppo nutrita ma la giustificazione ha un rapporto stagionale. La Or.Al.To., che nei mesi precedenti formava i suoi panieri con prodotti alimentari comprendenti anche frutta e verdura, ha sospeso per il periodo estivo gli articoli deteriorabili.

Nell'offerta che pubblichiamo oggi, valida per i mesi di luglio e agosto, abbiamo una serie di prodotti che tengono conto delle esigenze di questo periodo: la birra viene offerta con un risparmio di 100 lire sul totale delle due lattine; la marca è nota e la maggior parte dei consumatori la conosce.

Fa anche la sua comparsa un prodotto utilizzato soprattutto per i bambini: la « magnesia » che si scioglie in acqua. E' sotto il nome di « Effervescente Lacor » e il prezzo è davvero contenuto. In più, c'è l'omaggio di un bicchiere. Anche il tè, che è entrato nell'uso comune per bibite fredde, ha un prezzo molto conveniente: ogni filtro viene a costare lire 12,50 contro le 15 lire che costituiscono il prezzo all'ingrosso. Ci sono poi i succhi di frutta, con uno sconto di circa il 20 per cento in rapporto ai prezzi praticati all'esterno. La crema da tavola Elah, infine, si propone con un risparmio di 50 lire per ogni confezione.

Entra nella «borsa» anche la difesa contro mosche e zanzare: c'è in paniere un prodotto che consente un risparmio di 200 lire su ogni confezione. La cosa è resa possibile perché la Or.Al.To. utilizza giacenze dello scorso anno.

Il prezzo dell'olio è il risultato di uno stoccaggio che ha consentito di spuntare un prezzo d'acquisto veramente sul filo del rasoio. Ancora un appunto sul doppio concentrato, che viene offerto in confezione di tre scatole. Fatti i rapporti con i prezzi correnti il risparmio realizzabile è di 250 lire. Si tratta di un prodotto di marchio, fabbricato con pomodori di tipo Roma, coltivati al limite della famosa zona di San Marzano.

NEGOZI D'AGOSTO

Grazie ad un lavoro dell'Associazione Commercianti che l'assessorato all'Annona definisce oggi *« pregevole e capillare »*, la spesa d'agosto non dovrebbe quest'anno presentare problemi.

Il meccanismo, messo in atto da più di due mesi, ricalca quello dell'estate scorsa. Ad ogni commerciante il Comune, tramite l'Ascom, ha inviato una lettera con il turno di chiusura più consigliabile per le esigenze del quartiere. Abbinato alla comunicazione, un talloncino su cui confermare o meno la propria adesione. Tutte le risposte sono state quindi elaborate dal calcolatore dell'Associazione di via Massena in base alla suddivisione territoriale da sempre usata dalla stessa Ascom, che « *ritaglia* » la città in migliaia di zone. Conclusione: un bilanciamento tra le esigenze dei singoli operatori e della collettività in grado di garantire, almeno sulla carta, un numero sufficiente ed equilibrato di servizi.

Rimane come ostacolo, sullo sfondo, il silenzio della legge, che per ora si occupa esclusivamente dei turni delle panetterie. In più, la scorsa estate molti negozianti non hanno seguito, per ovvi motivi di concorrenza, il consiglio di indicare, sulla serranda chiusa, l'indirizzo del collega più vicino. Di conseguenza, il consumatore che nonostante tutto si trovasse a malpartito (una eventualità poco probabile, assicurano i responsabili, in quanto l'autodisciplina delle categorie, *« spinta »* tra l'altro ufficialmente dal nuovo Piano Commerciale che si occupa in maniera specifica dei turni di ferie, costituisce oggi una valida garanzia), potrà rivolgersi ai vigili di zona, che hanno a disposizione l'elenco delle aperture. Unica eccezione, i negozi di vernici.

RIAPERTE LE TRATTATIVE

FACIS si riprende

Riprendono oggi pomeriggio alle 15 all'Unione Industriale le trattative per il contratto integrativo Facis (seimila dipendenti negli stabilimenti di corso Emilia, via Mantova, via Perugia, Settimo, Bosconero, San Damiano e Racconigi).

Il negoziato era stato interrotto il 29 giugno al settimo appuntamento sui problemi dell'organizzazione del lavoro ed, in particolare, sull'adozione del lavoro di gruppo nelle confezioni «capo tradizionale» nello stabilimento di Settimo (come previsto dagli accordi integrativi del '71 e del '74.

L'azienda, a quanto affermano i sindacati, si era anche rifiutata di affrontare altri problemi relativi all'organizzazione del lavoro in quanto ha in corso un grosso rinnovamento commerciale e tecnologico che già comporta massicci investimenti. Non vorrebbe quindi, con il nuovo integrativo, mettere in pericolo i margini di guadagno attuali.

Dal giorno della rottura ad oggi, nelle fabbriche ci sono state quaranta ore di sciopero. « Le scelte che la Facis compirà — *dicono alla Federazione lavoratori tessili* — avranno un peso decisivo per il futuro di tutta l'industria nazionale delle confezioni. Si tratta quindi di richieste irrinunciabili in quanto potranno dare un colpo decisivo all'alienazione da lavoro parcellizzato ».

★ INDESIT — *Nulla di nuovo sul fronte dell'integrativo per l'industria degli elettrodomestici (settemila dipendenti in dieci stabilimenti). La rottura del negoziato è avvenuta venerdì scorso — anche qui al settimo incontro — sul problema della mezz'ora di mensa per i turnisti. Ora che il problema è stato risolto per la Fiat si attende da un momento all'altro lo sblocco anche per la Indesit.*

ASSISTENZA

Dialogo fra Regione e Chiese

La Regione Piemonte cerca la collaborazione degli enti assistenziali religiosi, a patto che condividano la programmazione regionale in materia. Una lettera in tal senso è stata inviata dal presidente Viglione, dopo regolare ratifica della giunta, al cardinale Pellegrino, al Moderatore della Chiesa Valdese, al Rabbino capo. L'obiettivo è una integrazione dei servizi esistenti, nel programma « regionale ».

Si propone quindi la formazione di un gruppo di studio con i rappresentanti delle varie confessioni religiose per predisporre i modi e i tempi di questa integrazione, che comporterebbe un « riconoscimento » a tutti gli effetti dei servizi svolti.

ASSESSORI "NUDI,,

Gli assessori *« nudi »* di Pont Canavese rimarranno tali fino al termine dell'amministrazione.

Saranno ancora mesi di difficile convivenza, ma una crisi sembra esclusa per i riflessi politici che assumerebbe. Comunisti e socialisti a Pont (cinquemila abitanti, già invasa dai villeggianti torinesi) guidano da quasi 5 anni l'amministrazione. I loro rapporti non sono mai stati idilliaci.

Due anni fa, un comunista lascia la poltrona di sindaco a Igino Balagna, 44 anni, lombardiano, ex impiegato ed ora commerciante. *« La mia elezione è stato l'ultimo impegno a cui il pci ha tenuto fede — dice —. Poi hanno cominciato a sabotarmi e, dopo tre mesi, ho tolto ai quattro compagni comunisti le competenze che avevo loro affidate ».*

L'altra sera c'è Consiglio comunale: una seduta importante perché il sindaco porta all'approvazione il progetto del centro sportivo. La spesa è di ottanta milioni.

L'ostacolo è rappresentato dall'acquisizione dei terreni: esproprio o trattativa privata? *« L'assessore Bertoli che era stato tra i favorevoli all'esproprio, cambia opinione* — dice il sindaco — *e propone un "accordo bonario" con i proprietari, ponendo però alcune condizioni che di fatto suonano sfiducia nei miei confronti ».* Ciò che succede dopo lo si legge nei verbali della seduta. Il sindaco replica che il suo gruppo si astiene *« in quanto il bizantinismo adottato dal pci significa esclusivamente ritardi nell'approvazione del progetto ».*

La proposta di Bertoli è approvata, con l'astensione dei due socialisti, uno dei quali, l'ex sindaco Vittorino Perottino, per protesta contro il pci abbandona l'aula.

I concerti di "Stampa Sera,,

Estate musicale all'Abbazia di S. Antonio di Ranverso presentata dalla Pro loco di Rosta

Sabato 9 luglio 1977 - Ore 21

CORALE VALCHIUSELLA

(Con questo tagliando ingresso L. 1000)

Confortato dai Ss. Sacramenti si è riunita a Dio l'anima eletta dell'

avvocato Piero Prato

Con infinita sofferenza ne dà il triste annuncio la sorella **Giulia** col nipoti, pronipoti, cognata, cugini, parenti tutti, e l'affezionata fedelissima segretaria **Silvia Giuggia**. I funerali con la Santa Messa esequiale avranno luogo in Saluzzo giovedì 7 luglio alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto via Gualtieri 6 per la cattedrale.
— **Saluzzo, 6 luglio 1977.**

Il **Rotary Club di Saluzzo** esprime il dolore di tutti i Soci per la scomparsa del socio fondatore

avvocato Piero Prato
— **Saluzzo, 6 luglio 1977.**

Magistrati e Funzionari degli Uffici giudiziari di Saluzzo partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'

avvocato Piero Prato
— **Saluzzo, 6 luglio 1977.**

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Saluzzo prende parte al lutto dei famigliari per la morte dell'

avvocato Piero Prato
presidente onorario del consiglio dell'Ordine
— **Saluzzo, 6 luglio 1977.**

Prendono parte al dolore della famiglia dell'

avvocato Piero Prato

i colleghi:
Domenico Anfossi
Giuseppe Appendino
Giuseppe Basignano
Giuseppe Bonaiuto
Gian Luigi Brunetti
Camillo Capello
Salvatore Capello
Gian Mario Civallero
Michele Calasso
Rodolfo De Giorgis
Giovanni Maria Delzanno
Arcangelo De Vicariis
Donatello Einaudi
Elena Filtia
Giovanni Galdini
Antonio Galdini
Mario Gè
Gioachino Gemelli
Lionello Gerbotto
Tomaso Giraudo
Giovanni Greco
Libero Romualdo Lombardo
Paola Lombardo
Giuseppe Monge
Alessandro Moriarotti
Filippo Peyron
Savino Penè
Aldo Piacenza
Cesare Pironti
Pierluigi Ponzero
Giovanni Battista Rocca
Paola Roccavilla
Giuseppe Strumia
Marinella Terragni
Giuseppe Trucco
Manlio Vinels
Franco Zali
— **Saluzzo, 6 luglio 1977.**

Dopo lunga penosa sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Fiore Falcetto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Matilde**, la figlia **Clementina**, il genero **Bruno Duchene**, l'adorata nipotina **Claudia**, cognati **Accossato**, nipoti **Zein** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 ore 10,15 nella parrocchia del Duomo.
— **Torino, 6 luglio 1977.**

E' serenamente mancato ai suoi cari

Lorenzo Navone

Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Guido, Elisabetta, Mariuccia**, con i rispettivi coniugi, nipoti parenti tutti. I funerali oggi 7 c.m. alle ore 10, a Riva di Chieri.
— **Torino, 6 luglio 1977.**

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al dolore del dipendente Guido Navone per la morte del padre

Lorenzo Navone
— **Torino, 6 luglio 1977.**

Il Reparto Spedizione partecipa al dolore del collega Guido per la perdita del **PAPÀ**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Franco Giacomino

Lo piangono: la moglie **Michelina Guglielmi** coi figli **Fabiana** e **Alessandro**, la sorella **Virginia** col marito **Dario Gallina**, la cognata **Luigina Canova**, i nipoti **Riccardo, Enrico** e **Patrizia** col marito **Giulio**. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Bernardino. La Santa Messa di Trigesima avrà luogo venerdì 29 luglio alle ore 9 nella Parrocchia di San Bernardino.
— **Torino, 6 luglio 1977.**

Le famiglie **Guglielmi, Zitarosa, Silvè** e **Mangialetti** partecipano con dolore la perdita del caro **FRANCO**.

Gli zii e cugino **Munari** partecipano al grave lutto.

Le famiglie **Gallina** commosse si uniscono al grande dolore che ha colpito la famiglia Giacomino.

Mariella e **Nino** si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano all'immenso dolore della famiglia Giacomino:
Anna e Adelino Balocca
Sani e Nunzio Russo
Annamaria e Alberto Violet
Wanda e Paolo Xausa
Silvia e Luigi Xausa.

Marco Romini e famiglia costernati piangono l'immatura scomparsa di **FRANCO**.

Le famiglie **Astolfi** e **Bugnano** costernate si stringono con affetto a Ginia, Michelina e famiglie nel loro immenso dolore per l'immatura scomparsa del caro **FRANCO**.

I dipendenti della Victoria s.a.s. partecipano al lutto della famiglia Giacomino.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gilberto Gariup

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Giuliana**, l'adorato figlio **Luca**, fratello con la moglie e figlia, suoceri, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,45 Ospedale Molinette (via Santena) indi la cara salma proseguirà per Grimacco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 5 luglio 1977.**

Nino, Laura e **Rinaldo Corsinotti**, sgomenti per la tragica scomparsa, piangono il caro **Gilberto** e sono vicini a Giuliana e Luca.

I dipendenti della ditta **Corsinotti** partecipano con profondo rimpianto per la repentina scomparsa dell'amico **GILBERTO**.

E' mancato

cavalier Cesare Grippo

Lo annunciano, le figlie, genero, nipoti. Per orario funerali telefonare 753.415.
— **Torino, 6 luglio 1977.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Luigi Piazzano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nella**, il figlio **Paolo** colla moglie **Attilia**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Molinette.
— **Torino, 5 luglio 1977.**

Uniti nel dolore **Giovanni Travaglini** e famiglia.

Annamaria partecipa al dolore di Nella e Paolo.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Stefano Comi
Libero Patrucco
Mario Vercellotti

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Valpreda

Addolorati lo annunciano, la moglie **Priscilla**, papà, mamma e parenti tutti. I funerali venerdì 8 corrente alle ore 10 Ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino, 6 luglio 1977.**

Si associano:
Camillo Alberto
Pasquale Anfossetto
Gian Antonio Battaini
Teo Bertaldi
Dante Corio
Piero Destefanis
Bruno Drusetta
Emi Focaccia
Giovanni Gallina
Teresa e Vincenzo Lambertelli
Antonio Mosca
Famiglia Sicilia
Cesare Varale

I colleghi della **Segreteria SPT dell'Enel di Torino** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Sofia Calciati

L'annunciano la sorella **Ida** e famiglia (in Argentina), i nipoti **Enzo, Laura** e **Ada**, il figlioccio **Claudio** e famiglia, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali giovedì 7 c.m. alle ore 16 nella Parrocchia di Pino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pino Torinese, 6 luglio 1977.**

L'amica **Tina Bruna** e famiglia, addolorati, si uniscono al cordoglio dei parenti della carissima signorina **SOFIA**.
— **Torino, 7 luglio 1977.**

Partecipano al dolore della famiglia **Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore del Condominio di via Brofferio 3, Torino.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Garola vedova Beccaria

Addolorati lo annunciano: il fratello **Domenico**, i nipoti, pronipoti, parenti e conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Walter Paolino e dott. Barbera Felice e alla signora Edoarda per le amorevoli cure. Funerali avverranno venerdì mattino alla Parrocchia Pace.
— **Torino, 6 luglio 1977.**

E' mancata

Eliana Chiaretta Chauvie

Lo annunciano il marito **Aldo**, le cognate, i nipoti, la zia **Olga**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Bo e alle infermiere che l'hanno amorevolmente assistita. Il funerale avverrà giovedì 7, ore 16, nel tempio valdese di corso Vittorio e proseguirà per il cimitero di Alpignano.
— **Torino, 6 luglio 1977.**

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Palladino
di anni 82
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Palladino**, il figlio **Piero** con la moglie **Carla Martinetti** coi figli **Maria Teresa** con **Marcello, Mauro** con **Daniela, Mara**; fratelli, sorelle, cognati, cugini e parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo giovedì 7 corrente mese alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Vittorio Veneto.
— **Pollone, 6 luglio 1977.**

Le Maestranze della Martex S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Palladino per la scomparsa del signor

Giovanni Palladino
— **Verrone, 7 luglio 1977.**

Gli Impiegati della Martex S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Palladino per la scomparsa del signor

Giovanni Palladino
— **Verrone, 7 luglio 1977.**

Partecipano al dolore della famiglia Palladino per la scomparsa del caro **PAPÀ**
Guido Bider
Massimo Crucitti e famiglia
Luigi Gremmo e famiglia
Dario Leone e famiglia
Angelo Longo e famiglia
Carlo Marchetto e famiglia
Mauro Marolno e famiglia
Vincenzo Pelle e famiglia
Gabriele Righetto e famiglia
— **Verrone, 7 luglio 1977.**

Agostino Antonelli e famiglia partecipano al dolore del signor Piero Palladino per la scomparsa del caro **PAPÀ**.
— **Brescia, 6 luglio 1977.**

Mario Beer e famiglia partecipano al dolore del signor Piero Palladino per la scomparsa del signor

Giovanni Palladino
— **Carpi, 6 luglio 1977.**

La famiglia **Mazzoni** partecipa al dolore del signor Piero Palladino per la scomparsa del signor

Giovanni Palladino
— **Modena, 6 luglio 1977.**

Sergio e **Edda Orlandi** prendono viva parte al dolore dell'amico Piero e della famiglia per la perdita del loro caro signor

Giovanni Palladino
— **Gallarate, 6 luglio 1977.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Prati (Ressiura)
di anni 51

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mayml**, i figli **Rosirma** con il marito **Ernesto Fiorio** e bimbe, **Alba** con il marito **Giovanni Trivero** e bimbo, **Angela** con il fidanzato **Ruggero Rosa**, **Fabrizio**, la mamma, il fratello con la famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pertusio giovedì 7 luglio ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'estinto.
— **Pertusio, 5 luglio 1977.**

Prendono parte al dolore le famiglie **Fiorio, Trivero** e **Rosa**.

Riccardo e **Dadi Ratti** partecipano al dolore della famiglia Prati per la scomparsa dell'amico **UGO**.

(Continua a pag. 14)

Tra le tante bellezze e attrattive della Valle d'Aosta

I richiami dello sci estivo

Un festoso programma

La regione aostana è ricca di avvenimenti tradizionali e curiosi che riempono l'estate nelle città e nei villaggi. Ecco alcuni degli appuntamenti più interessanti.

Da luglio ad agosto a Cogne, Mostra del pizzo a tombolo.

11 luglio a Bosses (Gran San Bernardo) Sagra del prosciutto.

24 luglio a Quart, Sagra del Rododendro.

24-27 luglio a Valpelline festa della famosa zuppa valpellinese.

31 luglio, festa della «soupa freida» a Verrayes.

7 agosto a Champorcher festa degli emigrati valdostani.

7 agosto a Vertosan la «bataille des reines» (battaglia delle mucche).

Dal 13 al 31 agosto visite al forte di Bard.

21 agosto a La Thuile Festa dei petit-bérgéres e battaglia delle mucche.

CRISTIANO CHIAVEGATO

Anche se il tempo fa i capricci, è ora di sci estivo. Le principali «stazioni» italiane hanno aperto da qualche giorno i battenti: quasi ovunque vi sono problemi di neve. Ma sono difficoltà inverse a quelle che si sono registrate in passato: quest'anno il manto nevoso è troppo abbondante.

A Plateau Rosa, per esempio, per montare gli skilift estivi sono stati eseguiti lavori di scavo. Si è dovuto lavorare parecchio per poter infilare i «piloni» al punto giusto. Come se non bastasse, mentre in pianura continua a piovere, in quota, cade la neve.

Sono condizioni meteorologiche che non dovrebbero durare a lungo. Rimane comunque l'aspetto positivo delle piste che presentano una situazione quasi invernale. Sempre rimanendo a Cervinia, si scende sino a Plan Maison perfettamente, senza incontrare un solo sasso, come se fosse gennaio.

L'imponente mole del Cervino domina tutta la conca di Cervinia ed i campi di neve

Lo sci estivo è forse il sistema migliore per imparare ad usare gli sci. Le scuole dei ghiacciai hanno diversi punti di vantaggio su quelle tradizionali dell'inverno. Il primo riguarda il fattore tecnico, il secondo quello organizzativo. Anche sul piano economico, se si considera cosa costa oggi una vacanza al mare, ci sono aspetti positivi.

I consigli per chi desidera passare una settimana ad affinare le proprie doti di sciatore o imparare dall'Abc a scendere con gli «assi» sulla neve sono semplici. L'esperienza dice che è più conveniente, quando è possibile stazionare per tutta la settimana in quota. Cioè è meglio scegliere quelle combinazioni che offrono scuola e soggiorno sempre in rifugio o nell'albergo posto dinnanzi alle piste. Si evita così uno sbalzo di pressione dalla salita alla discesa ed anche la perdita di tempo necessaria per i continui spostamenti.

Lo sci estivo può essere praticato a qualsiasi età. E' ovvio però che nel prevedere un prolungato soggiorno ad alta quota è meglio sottoporsi ad una visita medica di controllo, soprattutto per quanto riguarda la pressione e le condizioni del cuore. Le scuole accettano allievi con tutti i gradi di preparazione, anche chi non ha mai messo un paio di sci ai piedi.

Esistono inoltre diversi centri specializzati per l'attività agonistica a molti livelli. Non dimentichiamo infatti che gli sciatori azzurri hanno dato il via al loro «boom» proprio con la scoperta dello sci estivo, praticato con intensità. Una settimana o quindici giorni di allenamento intenso a luglio od agosto, valgono più di una intera stagione invernale passata sugli sci.

Gli impianti sono pronti

La Valle d'Aosta presenta questo anno un interessante e stranissimo contrasto. Mentre il fondo valle è particolarmente verde a causa della pioggia caduta in abbondanza, in quota c'è tanta neve.

Questa situazione ha causato non pochi problemi ai tecnici che hanno dovuto mettere a punto gli impianti estivi. I due «gioielli» della Vallée, comunque, sono pronti per la stagione estiva: a Cervinia e Courmayeur hanno iniziato da un paio di settimane a funzionare i «centri» di Plateau Rosa e del Ghiacciaio del Gigante.

Un'attività che per il momento è ridotta: al Breuil sono in movimento tre skilift su cinque (ma ce ne sono quattro in territorio svizzero) mentre sul Monte Bianco «gira» un solo impianto, il Gigante 1 ma presto anche gli altri entreranno in funzione.

In entrambe le stazioni non ci sono grosse novità. L'organizzazione procede sui binari degli scorsi anni. «A Cervinia — dice Francesco Abelli, direttore della Azienda di soggiorno — venuta a mancare la gara di velocità sugli sci del KL, non ci sono programmi particolarmente ambiziosi. Contiamo molto sulla ripresa del tempo sull'arrivo del caldo e del sole per iniziare la "routine" stagionale».

Routine che è basata sullo sci estivo e sulle scalate del Cervino, per il momento ancora ammantato di neve. La scuola di sci diretta da Piero Maquignaz ha a disposizione 80 maestri. Sono stati allestiti corsi per tutti i livelli di quattro ore al giorno sino alla fine di settembre. Il costo è di 30.000 lire per una settimana per chi vuole iscriversi alle lezioni normali e 40.000 per chi, invece, desidera partecipare a una scuola «speciale» di tono più elevato con preparazione anche fisica.

A Cervinia del resto, per gli sciatori che vogliono effettuare una preparazione agonistica non c'è che da scegliere. Esiste il «Gare-Centro Addestramento Sci» condotto da Tagliabue, il Centro Agonistico Estivo della Rossignol affidato agli allenatori Piero Rossi e Gino Senigagliesi ed il Centro Sportivo Salomon.

La società delle Funivie ha fissato per l'abbonamento giornaliero internazionale il prezzo di 9.500 lire. Per le «settimane bianche» che comprendono lo sci, il soggiorno e gli impianti i costi variano dalle 75 mila lire per i meublé alle 225 mila lire degli alberghi di prima categoria in bassa stagione (sino al 22 luglio e dal 29 agosto al 1 ottobre) dalle 85.000 lire alle 285.000 mila per le stesse categorie in alta stagione.

A Courmayeur 40 maestri compongono la scuola. Si effettuano corsi collettivi e individuali, compreso il fondo e lo sci acrobatico. Un'ora di lezione privata costa dalle 8 alle 10 mila lire a seconda del numero delle persone che vi partecipano. Un maestro per mezza giornata (dal mattino presto alle 13) ha una tariffa di 35.000 lire.

Le cifre prevedono pure le riprese con videoski e proiezioni al mattino. Le combinazioni con la scuola per i corsi collettivi sono diverse: 16.000 lire per un giorno, 39.500 per tre giorni consecutivi, 68.000 per sei giorni consecutivi.

Esiste anche un corso agonistico per il prezzo di 85.000 la settimana. I prezzi per le «settimane bianche» variano da 108.000 lire al Rifugio Torino in bassa stagione (120.000 in alta stagione) a 236.000 (278 mila).

c. g.

Visite al Parco del Gran Paradiso

I problemi ecologici sono particolarmente sentiti in montagna. La Pro Loco di Cogne si è fatta promotrice di visite al Parco del Gran Paradiso con guide specializzate. Ragazzi del posto che hanno seguito dei corsi sono in grado di dare informazioni dettagliate sulla fauna e sulla flora.

L'iniziativa durerà sino a settembre. Il costo è di 25.000 lire per una guida per tutta la giornata, 15 mila per mezza giornata. Al mercoledì ed al sabato, con prenotazione, visite collettive. Con 20-25 persone la spesa viene contenuta in circa mille lire ciascuno.

Scuole famose abili istruttori

Per quanto riguarda la tecnica, non ci sono dubbi che le «scuole» estive offrano quanto di meglio ci sia sul mercato. L'impegno, sia per chi insegna sia per gli allievi è al massimo. Non ci sono altre distrazioni. Frequentando una serie di lezioni, solitamente in luoghi a tremila metri di quota dove si è andati apposta solo per imparare, la concentrazione diventa obbligatoria. Ci si alza presto al mattino, si va a dormire con le galline: tutta la giornata è imperniata sulla lezione di sci ed, eventualmente, sulla preparazione fisica.

Tecnicamente parlando, come ha ricordato recentemente Oreste Peccedi, ex allenatore degli slalomisti azzurri in un suo articolo, la temperatura estiva costringe lo sciatore ad un esercizio fisico più faticoso. La neve è più «pesante» ed ogni azione diventa difficile a causa del minore scivolamento.

C'è anche da dire che la neve, generalmente, cambia condizioni almeno tre volte al giorno. Al mattino presto è molto dura, a metà della giornata diventa tenera, nel pomeriggio è molle e alla sera ritorna crostosa.

Buona parte dell'utilità della scuola estiva deriva dal sistema di insegnamento. Prima di tutto bisogna considerare che normalmente operano in Italia da ottobre a maggio circa 5000 maestri di sci. Soltanto un mezzo migliaio però insegnano nelle scuole estive. I direttori sono costretti a fare delle scelte, ad operare una selezione dalla quale escono i più preparati, i più volenterosi. Le piste piuttosto corte costringono gli allievi a ripetere più volte gli stessi esercizi, di fronte agli occhi attenti dei maestri

E' la stessa organizzazione della «scuola» di sci ad imporre una certa disciplina. Seguendo dei corsi dove gli «studenti» sono più o meno tutti allo stesso livello, divisi nelle varie classi di abilità, lo spirito di emulazione, l'orgoglio di ogni allievo hanno una parte rilevante. Anche l'esame finale e l'eventuale passaggio ad una classe superiore contribuiscono a dare la spinta definitiva. Ci sono insomma tutte le caratteristiche per provocare un interesse che di norma può essere distratto durante l'inverno dove predominano le lezioni individuali.

Una efficiente organizzazione

Lo sci estivo richiama sempre maggiormente non soltanto gli appassionati sportivi ma anche folle di turisti che si dilettano a trascorrere giornate ad alte quote anche soltanto per osservare gli sciatori.

Alcune maggiori competizioni sciistiche hanno inoltre avuto potere di attrattiva anche per gli stranieri che ai tradizionali richiami della valle ora hanno aggiunto anche questo tipicamente estivo che completa il grande arco di proposte che questa regione straordinaria offre agli appassionati di tutto il mondo.

Nuova fabbrica di sci nella valle

Alla fine dell'anno in Valle d'Aosta entrerà in funzione una nuova fabbrica di sci. E' un avvenimento importante sia sotto l'assetto industriale ed economico per l'impulso che lo stabilimento darà al lavoro locale, sia su quello più strettamente sportivo.

Il complesso è in fase di realizzazione a Gignod: è stata la Maxel, un'industria relativamente giovane del settore sciistico che ha però alle spalle l'esperienza della Mazzucchelli nella produzione e nella lavorazione delle materie plastiche a scegliere la Valle d'Aosta, considerata la culla dello sci sportivo e turistico.

Lo stabilimento avrà una superficie coperta di 9000 mq ed una capacità produttiva di 100 mila paia di sci all'anno. A Gignod verranno prodotte anche le ultime novità della Maxel fra le quali figura la linea «compatta» con gli «HP-M» e gli «HP-F» (sigle che stanno a significare High Performance Metallo e Fiberglass). Uno sci che garantisce le prestazioni della serie da gara senza richiedere allo sciatore la stessa preparazione tecnica, la stessa forza fisica e lo stesso allenamento del campione.

La Maxel produce anche uno sci che in questo momento potrebbe essere adatto alle gite sci-alpinistiche. Si tratta del modello «Sun Run», un attrezzo corto molto leggero, dotato di spatole larghe, di un giusto grado di torsione, di una soletta ad alta resistenza all'abrasione e di notevole scorrimento. **c. ch.**

Cucina genuina

Leo Garin è un personaggio inimitabile nella sua Entrèves. La Maison de Filippo che dirige con passione, una meta per i buongustai.

L'amore per gli animali, per le piante per le cose genuine sono gli argomenti che preferisce. «Sono contento — dice Garin — perché ho notato che sono in molti a pensare come me. In Valle c'è veramente la necessità di salvare il salvabile, di conservare quanto c'è di bello».

Anche per il suo ristorante, Leo Garin sta attuando una trasformazione. Dalle cucine della Maison escono piatti sempre più improntati alla genuinità, alla semplicità. Più nulla di sofisticato, di complesso. Ecco due ricette classiche.

Carbonata valdostana: *si prende della fesa di manzo, si taglia molto sottile a fettine. Si fa rosolare dopo averla infarinata, con un po' di cipolle, aggiungendo vino bianco o rosso, a seconda dei gusti (si può anche mescolare) e si cuoce il tutto a fuoco vivo.*

Trote al vino rosso: *far saltare in padella cipolla, carote, sedano ed altri gusti. Con queste verdure far soffriggere la trota. A metà cottura aggiungere un po' di buon vino rosso. Passare tutto al forno. A cottura avvenuta passare le verdure al setaccio, preparando una salsa da versare sulla trota.*

Un affare da 7 miliardi che avrebbe coinvolto anche Virdis e Pecci

ANTOGNONI GRANATA? IL TORO: NO

GIORGIO GANDOLFI

L'alta strategia di Juventus e Torino sta seminando il panico nel calcio mercato: da Galleria San Federico è scattato dapprima il dispositivo di protezione per Pruzzo, quindi da corso Vittorio Emanuele c'è stato ieri il bis per un altro bomber, il cagliaritano Virdis. Bonetto ha fatto il pendolare da Milano a Torino e viceversa: Pianelli non poteva spostarsi dalla sede e allora il presidente del Cagliari, Delogu, assieme al consigliere Di Matteo ha fatto come Maometto, è andato a Torino. Ha discusso e concordato: Casagrande passa definitivamente al Cagliari mentre Virdis resta in sala d'attesa a Cagliari. Qualora qualcuno dovesse farsi avanti per presentare una sostanziosa offerta, il Torino avrebbe diritto a conoscerla ed eventualmente a diventare comproprietario del calciatore, versando al Cagliari la metà della cifra pattuita.

La mossa Virdis sembrava dovesse preludere al primo sensazionale colpo di questo sonnecchiante calcio mercato. La società granata infatti, avrebbe dovuto usare il centravanti sardo come pedina di scambio, unitamente a Pecci, per mettere le mani su Antognoni. Se le due società avessero raggiunto l'accordo in base alle attuali valutazioni di mercato l'affare avrebbe portato ad un « giro » di circa sette miliardi. Antognoni infatti è valutato circa tre miliardi, Virdis due, Pecci oltre un miliardo e Casagrande circa seicento milioni.

Tutto è invece rimasto nei sogni dei tifosi granata. Il general manager del Torino Bonetto da Milano ha smentito nel modo più assoluto la voce: « Certa gente — ha detto — si diverte a mettere in giro delle voci assolutamente false. L'affare non si farà, è assurdo. Il Torino non metterà mai in vendita Pecci e quanto a Virdis, preciso una volta per tutte, che per ora abbiamo solo un diritto di prelazione. Se il Cagliari dovesse venderlo, interpellerebbe prima noi tutto qui. In ogni caso, anche se lo acquistiassimo fin da ora, Virdis resterebbe ancora un anno a Cagliari ».

Ed oggi cosa offrirà il menù calciomercato? Come avrete notato, la Juventus continua a starsene in disparte: l'atteggiamento della società è incomprensibile, o meglio è intuibile per certi addetti ai lavori. Partendo dal presupposto di non dovere comperare, la Juventus può permettersi il lusso di stare a guardare. Come ha fatto il Torino che praticamente ha chiuso con Terraneo la « rosa » dei titolari. Smistato Gori al Verona, anche la Juventus con un Fanna in più teoricamente potrebbe ritenersi soddisfatta ma non crediamo che Boniperti e Giuliano siano tipi da accontentarsi così facilmente. Paolino Rossi resta un bocconcino allettante così come un giocatore anziano che potrebbe seguire Benetti e Boninsegna sulla strada del restauro.

Da parte laziale intanto rimbalza una voce che ha del fantascientifico. Il general manager Franco Manni ha fatto sapere che martedì a Zurigo durante il sorteggio per le Coppe, Boniperti avrebbe offerto alla squadra romana Spinosi più una grossa somma in denaro (pare oltre un miliardo) per Manfredonia. Manni avrebbe rifiutato l'allettante offerta, ribadendo che solo se a Spinosi si fosse aggiunto anche Fanna ci si poteva pensare. Ovviamente la trattativa, ammesso che Boniperti avesse effettivamente avanzato certe offerte, è caduta lì. Fanna è bianconero e resterà bianconero.

Le altre società si stanno abbuffando col profumo dei soliti nomi: (Novellino, Chiarugi, Savoldi) e rischiano di fare la dieta ritrovandosi come prima. Bernardini intanto continua a rovinare il lavoro di quelli che stanno al mercato: Rebuffa e Giorgio Vitali si erano lasciati con una stretta di mano per lo scambio dei portieri Carmignani e Cacciatori, ma il grande vecchio a Genova a chiesto tempo. Il tutto mentre Salvi, l'ex capitano della Sampdoria, cervello dell'ultimo Vicenza neo promosso, non riesce a capire quale sia la sua situazione nel bailamme blucerchiato. Bernardini lo ha trattato come un caro amico ma gli ha fatto capire che non c'è posto per lui nella nuova Sampdoria. Salvi vorrebbe ritornare a Vicenza ma a Genova non intendono cederlo per due soldi: insomma, una situazione tragicomica se non ci fosse di mezzo un giocatore così serio e valido.

Paolino Rossi sembra destinato a diventare la « primula rossa » del calcio-mercato: Farina, il suo presidente, ha avuto un colloquio con Moggi, direttore sportivo della Roma, si è incontrato anche con Lenzini. Giagnoni lo vorrebbe alla sua corte ma la Juventus ovviamente non accetta nessun trasferimento senza il suo benestare. Stringi stringi, sono i soliti nomi, anche se Chiarugi dovesse approdare al Bologna a Savoldi al Milan (ma è un sogno di una notte d'estate: Colombo però potrebbe svegliarsi e tirare fuori la bacchetta magica dei conquibus).

Antognoni può restare tranquillamente a Firenze

Scirea guarito

Anche Gaetano Scirea presto raggiungerà i compagni in vacanza. Il giocatore che durante la partita di Coppa Italia con l'Inter aveva riportato lo stiramento del legamento collaterale mediale del ginocchio destro, stamane è stato liberato dal gesso che gli imprigionava l'arto. L'operazione è stata eseguita presso una clinica torinese dal professor Pizzetti. Il libero bianconero si è quindi recato allo stadio per iniziare subito una terapia di rieducazione che si protrarrà per circa otto giorni. Dopodiché Scirea potrà godersi un po' di meritato riposo al mare. Il medico juventino La Neve ha annunciato inoltre che il giocatore, perfettamente ristabilito, potrà riprendere la preparazione coi compagni sin dal 25 luglio,

A Stresa il mercatino calcistico

Semiprò in mostra sulle rive del lago

SERVIZIO PARTICOLARE
GIANCARLO EMANUEL

STRESA — Più che parlar di calcio, verrebbe voglia di tuffarsi nel lago: ma neanche il caldo afoso di luglio riesce a metter freno all'interminabile stagione calcistica. Anzi, c'è quasi aria di sfida: nel giorno in cui la federazione ha diffidato le società a trovarsi, per trattare i calciatori, in più di due, a Stresa viene aperto il « mercato calciatori '77-'78 ». Nessuna paura, non c'è alcuno scisma o peggio ancora sciopero in vista; attaccandosi ad un appiglio del regolamento, gli organizzatori riescono per ora a fare questa manifestazione in maniera legale.

Impaurite, forse confuse, nella maggior parte dei casi indifferenti, le società invitate, semiprò e dilettanti delle province di Novara, Vercelli e dell'Alto Milanese, almeno nella prima serata non hanno dato agli organizzatori il conforto del successo. Quasi per debito di riconoscenza si sono presentati allenatore e general manager dell'Omegna; Zanetti cordiale come sempre, Bracchi corteggiatissimo per le novità della campagna acquisti. Restituito al Savona il postino Panucci, in compagnia dell'altro bomber Gobetti, è arrivato dalla squadra ligure il terzino Martines, classe '54, cresciuto alla corte della Juventus: l'importanza acquisita dal club cusiano, si presta ad assurde sparate da parte delle squadre minori, come quella raccontataci dallo stesso Bracchi, di una squadra di Prima Categoria che per due giovani, pare non fulmini di guerra, avrebbe chiesto trentadue milioni.

La prima serata non ha comunque riservato grosse sorprese: chi deve acquistare in genere lo fa in altri luoghi, a tutto vantaggio di chi deve vendere che non ha così la concorrenza a due passi; il Borgomanero, squadra d'élite della quarta serie, ha dato l'annuncio dell'acquisto di Rampanti dall'Albese. In genere vogliono tutti vendere, soprattutto le società di Promozione che dopo la batosta beccata dall'Aosta nonostante le follie dello scorso mercato, ora vanno coi piedi di piombo.

Da parecchi anni sul Verbano si svolge questo mercatino; prima i vari dirigenti si ritrovavano in un bar di Arona, ora con l'organizzazione della società calcistica Stresa Toro Verbania e dell'Azienda di Soggiorno di Stresa si è voluto dare un tono ufficiale alla manifestazione. In clima di proibizionismo per il mercato calciatori gli organizzatori accarezzano un'idea grandiosa: « Sfruttando l'artificio della sede di società si potrebbe fare a Stresa il mercato per i professionisti: la Lega non potrebbe dire nulla (l'avvocato Campana magari qualcosa direbbe n.d.r.), le società sarebbero comode, i locali accoglienti, insomma basterebbe iniziare ».

Queste le idee di Pedretti, il responsabile del mercatino. In effetti i locali del Salone dei Congressi, che sono più conosciuti per le note Settimane musicali di Stresa, sono strutturati in maniera ideale, con salette apparate, decine di cabine telefoniche; crediamo comunque che parecchie difficoltà sorgerebbero nel concretizzare questo progetto, non ultima la vicinanza con Torino, che consentirebbe a Juve e Toro, già egemoni sul mercato di controllare ancora meglio le operazioni.

Tanto parlottare, nessun comunicato ufficiale, verso la mezzanotte la serata languiva; forse nei prossimi martedì (il mercato dura fino a metà agosto) ci sarà qualche movimento. L'idea dopo una serata del genere è che la crisi abbia colpito le squadre minori; tutti cercano di vendere e parlano di rivalutare i giovani; alcuni nicchiano ma al momento buono i soldi li tireranno fuori. In fondo seguire questo campionato parlato è quasi più interessante che veder giocare certe partite; e soprattutto è più divertente, basta non credere a nulla...

IL CICLISTA DONADIO

COSTRETTO A VINCERE

ALBERTO GAINO

Costretto a vincere. Dicianno- della Val Grana (la sua casa è immersa nella solitudine dei boschi) Corrado Donadio ha trascorso l'adolescenza in bicicletta, mietendo un dopo l'altro in corse via via sempre più importanti. Campione italiano «allievi» e poi iridato «juniores», Corrado ha abituato i suoi supporters associare il suo nome al suo profilo «scorbutico» valligiano all'idea e all'immagine vittoria, tanto da rimanere imprigionato, come per lui affacciarsi per primo sulla linea del traguardo fosse ogni volta un ruolo d'obbligo. Ed è in certo senso così. Da quando infatti è stato ingaggiato da una società ciclistica toscana, si trova a vivere, come tutti o quasi i migliori dilettanti la condizione del professionista e corre con nuove responsabilità: in primo luogo quella di non deludere l'«ambiente» della squadra.

Con l'inizio di questa stagione, il salto di categoria e l'impatto con tanti nuovi problemi hanno reso più dura la sua vita in bicicletta rispetto ai tempi in cui era considerato il Merckx della Val Grana, quando la fantasia dei tifosi lo accompagnava nelle «fughe» sulle strade di casa ed egli viveva il ciclismo soprattutto come una esaltante avventura. Così, nell'anno le sue vittorie si sono fatte attendere e su di lui, presentatosi alla ribalta del ciclismo dilettantistico «maggiore» con le credenziali del campione di domani, piovute critiche e commenti negativi, anche di corridori meno quotati che in riuscivano a superarlo.

A Fossano, dopo il suo successo nel primo atto della «Due giorni», stimolato dalla presenza in gara del «vecchio» rivale Minetti, Donadio ha poco sciolto le sue contenute amarezze di ragazzo che non può più isolarsi, di tanto in tanto, nel mondo delle montagne, a faticare sui pedali in silenzio e solitudine.

Dalle parole è emerso il ritratto di un giovane di questa generazione, chiuso, semplice, a disagio nell'identificarsi nel chiasso e in un ritmo di vita che lo trascina su e giù per l'Italia, ed a cui è negata l'esigenza di maturare in serenità.

L'anno prossimo passerà quasi sicuramente tra i professionisti «ufficiali». L'annunciato ritiro della Brooklyn, che gli aveva strappato un contratto da gregario, gli ha restituito la possibilità di accasarsi altrove. Zilioli lo corteggia per averlo alla Vibor. «Credo in Donadio» è stato il suo lapidario giudizio (da non interpretare come un curioso atto di fede). Nell'attesa, Corrado se ne va al Giro d'Italia per dilettanti (in partenza oggi da Empoli), con il ruolo di chi «deve» emergere.

Vezzoli si è confermato campione

Il meccanico picchia e poi chiede scusa

GIANNI PIGNATA

Natale Vezzoli ha conservato per la quinta volta il titolo europeo dei pesi superpiuma, ma ricorderà a lungo le , sofferenza che si è fino all' ripresa, prima che il roccioso di Germania Ethem Oezakalin crollasse al per il totale in seguito a un folgorante gancio destro del bresciano. Dopo il match, il telecronista ha parlare il campione d'Europa, mettendolo forse un po' a disagio frasi impostate alla più demagogia. Gli ha chiesto, ad esempio, se non gli dispiaceva di aver quel duro colpo k.o. al suo rivale. Come doveva rispondere il povero Vezzoli? «No, , e lo rifarei un'altra »? Logicamente ha risposto: «Sì, mi dispiace e vorrei sempre ai punti».

Un conformismo piuttosto bugiardo, dato che il match era stato di un'asprezza senza precedenti, portato sin dalle prime riprese sul piano della rissa, non solo per la tendenza del turco a salvarsi con le scorrettezze, ma anche per l'insufficiente personalità del campione d'Europa forte, vigoroso, pieno d'orgoglio, cattivo quanto basta, ma certo toccato dalla bacchetta magica della classe.

Vezzoli, nato a Gussago di Brescia anni fa, è un pugile che si è costruito praticamente da solo, a forza di crifici. Ha come procuratore il concittadino Antonio Mariani, lo stesso che era suo maestro da dilettante. La conquista del titolo europeo non gli ha montato la testa, anzi lo ha indotto a raddoppiare i sacrifici.

Tutte le mattine si alza alle cinque e mezzo, per poter fare il «footing» prima di andare al lavoro in una carpenteria meccanica. Finito il turno in palestra e nei giorni festivi va nei campi ad aiutare i nitori nell'agricoltura.

Un pugile del genere ha potuto certo permettersi di affinare la tecnica passando le giornate in allenamento. Gli si può perdonare quindi se i suoi matches, come quello di ieri, sono sempre una battaglia, che sfiora il dramma. A Vieste, con la tv a colori che evidenziava i particolari cruenti, Vezzoli, dopo aver ferito l'avversario con un secco sinistro, ha a sua volta riportato vasta spaccatura sopra l'arcata sopraccigliare sinistra, per una testata del turco. Mezzo accecato dal sangue, il bresciano è andato avanti a picchiare rabbia e determinazione fino a sgretolare progressivamente la resistenza di Oezakalin che, all'undicesima ripresa, ormai bersaglio quasi immobile di fronte ai colpi dell'avversario, ha ricevuto il pugno da k.o. che a Vezzoli «è dispiaciuto tanto».

Bocce: questa sera assi in semifinale

(g. tol.) ra, penultimo del «41° Torneo boccistico turno degli Assi» con la disputa delle campi S.I.S. al Parco Michelotti si affronteranno le squadre rimaste in gara: Lancia, Tuttobocce, Pianelli-Traversa e Fiat. Le prime imposte nelle rispettive «poules», mentre le — giovedì — hanno vittoriosamente superato i «recuperi» Genzianella e Chivasso e Nizza Torino. In precedenza erano eliminate e Montegnola. coppiamenti sorteggiati dall'arbitro poco prima dell'inizio degli incontri.

le probabili formazioni: : Granaglia, Arrigo Cau, Tamagno, Novero (o Lino Bruzzone, i dirigenti decideranno di farlo arrivare da Genova); Tuttobocce: Clerico, Negro, Zeppa; Pianelli-Traversa: Andreoli, Barotto, Paletto, Suini; Fiat: Bussi, Cinotti, Mollo, Pasquero e Franco).

MOTOCROSS

Casale finale di Coppa

(a.c.) Domenica a i giovani motocrossisti della cl. 50 sul terreno «Belvedere» la prima delle di «Coppa il torneo giovanile a squadre che, istituito qualche anno or della F.M.I. ha subito l'ampia rispondenza corridori che delle Case. Dopo una di zioni successive i regioni liane allineano le loro miglio- squadre, composte di corridori ciascuna, che con alla Coppa.

Il Piemonte difesa colori a ben compagini : Acco- con Drovetta, Girondi e Chiaberto e quella dell'Armeria Balestri , Sganzeria e questi piloti sono in sella a moto Accossato macchina nata lo scorso anno e che subito ha raccolto incoraggianti successi.

EQUITAZIONE: si svolge da oggi a domenica il primo dei due concorsi ippici delle Valli Trentine. olimpionici Raimondo D'Inzeo e Graziano Mancinelli nonché, probabilmente, Orlandi dovrebbero essere i maggiori protagoni di formula ai è assicurata l'adesione anche di promet- giovani e rincalzi.

A Sanremo calciatori-tennisti

BONINSEGNA, SFIDA CON LA RACCHETTA

Roberto Boninsegna e Damiani veste inconsueta di calciatori-tennisti

RINO CACIOPPO

La Juventus a caccia di un altro titolo. Quello riservato ai tennisti-calciatori. Il tradizionale torneo estivo che raccoglie i migliori calciatori con la racchetta un tradizionale appuntamento che dopo Grado e Viareggio quest'anno si sposta a Sanremo dal al 16 luglio. Il campione uscente è infatti Roberto Boninsegna che conquistò il titolo quando indossava ancora la maglia nerazzurra dell'Inter. Quest'anno di unire lo scudetto di calciatore-tennista a quello campionato ed alla vittoria in Coppa Uefa. è escluso che Boniperti abbia avuto un motivo in più nell'acquistare Roberto, proprio dal titolo di campione tennista.

Lo scorso anno il miglior bianconero nel torneo di tennis dei calciatori fu «Flipper» Damiani che si arrese vincitore, in finale dopo partita molto avvincente. Ma quest'anno al tradizionale duello Boninsegna-Damiani molti avversari sperano di mettere il bastone fra le ruote. C'è infatti Nello San- che aspira a riscattare con la racchetta un'annata non molto ricca di soddisfazioni sul piano professionale, c'è il ritorno di Vincenzino D'Amico, il laziale che anni fa mostrato ottima predisposizione all'esordio ed ora, al rientro, potrebbe costituire una valida sorpresa. Con ambizioni gareggeranno anche Facchetti, Bedin, Pierino Prati, che lo scorso vinse il titolo di doppio insieme a Giancarlo Salvi.

I giocatori granata attendono notevole curiosità l'esordio ai campionati di Luciano Castellini. Il «giaguaro» infatti è solito eccellere in tutte le discipline sportive, anche quelle più inusuali l'equitazione o lo sci nautico. Poi Causio e Claudio Sala, gli staffettisti azzurri giocano a tennis da poco tempo ma hanno mostrato ottima predisposizione anche se per volta limiteranno la loro partecipazione solo al torneo di doppio. Hanno ancora bisogno di una valida spalla per tenere con profitto il campo.

Giocare a tennis per il calciatore non è mai controproducente, specie durante il periodo estivo. Serve a divagare ed a muoversi, riposo-attivo quanto auspicato dagli allenatori che alla ripresa della preparazione ritrovano così i rispettivi atleti in buone condizioni di fiato e eccessive dosi di peso da smaltire primi duri giorni di ritiro. Il difficile per i calciatori è allenarsi durante il campionato. La maggior parte dei tecnici lo proibiscono e pertanto per molti giocatori migliorare è difficile. Ma a campionato concluso i «patiti» non lasciano ferma per un giorno la racchetta.

Quest'anno a Sanremo la manifestazione è valida per il Trofeo Rolly Go e si avvale della collaborazione dell'Azienda auto- di Soggiorno e Turismo di Sanremo, con l'organizzazione di Paolo Benedetti e Giorgio laffi. Alle prove riservate ai giocatori di calcio se ne affiancherà un'altra prevede la partecipazione come tennisti di altri famosi campioni in discipline sportive. Clay Regazzoni a Franco Bieler, da Oesole a Radici, Da Gros a Sandro Munari, da Morse a Merlo. Tutti assi disputeranno il doppio dei «campioni».

Prua [illegible] Bandar Abbas, nel golfo di Persia

Domani la Michelangelo salpa per l'ultima rotta

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Nel [illegible] Persico, rischi [illegible] « onde anomale » non dovrebbero essercene, per cui la « Michelangelo », quando sarà all'ormeggio nel porto [illegible] Bandar Abbas, [illegible] ufficiali [illegible] alla truppa della [illegible] imperiale [illegible] il migliore degli alloggiamenti. Domani, [illegible] del mattino, l'ex « ammiraglia » [illegible] passeggeri italiana salperà, per l'ultima volta, le ancore [illegible] porto di Genova, e farà [illegible] alla volta [illegible] Persia. I lavori [illegible] trasformazione da [illegible] di [illegible] albergo-caserma galleggiante sono compiuti e già 80 iraniani sono a bordo da alcune settimane, per impratichirsi [illegible] delle [illegible] mila [illegible] di stazza.

Tutto è ormai pronto per la partenza, insomma [illegible] tra poche ore il comandante Gian Luigi Cortassa impartirà i necessari ordini alla plancia [illegible] alla sala macchine.

Giovedì 21 luglio, a Bandar Abbas, sarà ammainata la bandiera della flotta mercantile italiana ed issata quella militare iraniana, alla presenza dello Scià, Mohammed [illegible] Pahlevi. Tra [illegible] mese anche la «Raffaello» seguirà la stessa trafila, anch'essa diventerà una caserma albergo galleggiante per 1800 uomini della marina persiana. Per tre anni ancora, sulle due navi, lavoreranno, in turni [illegible] quattro mesi, [illegible] marittimi italiani, che saranno addetti ai servizi per gli ufficiali iraniani, dando tutto [illegible] tempo alle loro reclute [illegible] impratichirsi.

Apparentemente, a bordo, [illegible] sono cambiate molte cose: saloni e cabine hanno mantenuto le caratteristiche d'un tempo, quando [illegible] affollati dai ricchi crocieristi americani, ma alle pareti non figurano più i preziosi quadri d'autore, vere [illegible] proprie « perle » dell'arredamento. Al loro posto sono stati collocati pannelli e stoffe.

All'esterno, sui ponti scoperti, sono state sistemate impalcature per i tendaggi che dovranno riparare il personale di bordo dal sole cocente del Golfo Persico. Anche [illegible] attraccata [illegible] moli di Bandar Abbas, dove [illegible] temperatura esterna raggiunge, e magari supera, i [illegible] gradi all'ombra e l'umidità sale fino al 90 per cento, sull'ex «ammiraglia» della nostra flotta passeggeri non [illegible] difficile illudersi di trovarsi in crociera sul placido mare dei Caraibi.

Nell'Alta Valle del Gorzente

Il parco naturale Capanne Marcarolo tratterrà i giovani

ALESSANDRIA — (e. c.) Si [illegible] costituendo, nell'Alta Valle del Gorzente, il Parco naturale Capanne di Marcarolo, [illegible] dovrebbe costituire, [illegible] l'occasione per il rilancio sociale di tutta la zona, pittoresca e bellissima, [illegible] fortemente depressa.

Intanto, [illegible] porre rimedio [illegible] fuga [illegible] giovani in cerca di lavoro, dalla borgata appenninica, ricca e florente secoli addietro, quale luogo di scambi della Repubblica di Genova con il Piemonte sabaudo [illegible] la Lombardia [illegible] ridotta oggi a poche decine di abitanti, s'è deciso di privilegiare nell'assunzione [illegible] personale addetto alla vigilanza [illegible] al controllo dell'area protetta coloro che risiedono all'interno del Parco [illegible] provengono, [illegible] munque dalla zona.

Nel corso d'una recente riunione tenutasi presso l'Amministrazione provinciale d'Alessandria sono state anche individuate alcune [illegible] economiche già attualmente esercitate in loco e per [illegible] quali [illegible] state indicate precise misure [illegible] salvaguardia.

Per regolamentare la caccia dell'eccellente selvaggina — siamo nel regno della rara « pernice rossa » (Alectoris rufa) — [illegible] la raccolta dei funghi all'interno del Parco è stato ricordato che entrambe vanno considerate attività agricole come tante altre, e pertanto dev'essere protetto l'interesse dell'agricoltore di trarre anche da questo il suo reddito.

[illegible] altresì discusso sulla salvaguardia della flora — specie le vetuste faggete e le selve di cerri — e della fauna caratteristica — lepri e piccoli carnivori, fra i quali qualche superstite martora — sulle norme di edificabilità all'interno del parco [illegible] dei controlli necessari affinché queste zone siano conservate intatte nel loro patrimonio ambientale, sociale e culturale.

UOMINI E [illegible]

Fedele al "suo" Tanaro, Maso ultimo pescatore di mestiere

GRAZIA NOVELLINI

BRA — E' forse l'ultimo pescatore «puro» della zona. Fino a vent'anni fa (ed ancor più prima della guerra) c'erano intere famiglie che vivevano del ricavato della vendita di trote e lucci di Tanaro e Stura. la diminuzione del patrimonio ittico da una parte e [illegible] concorrenza del surgelato dall'altra hanno ridotto al lumicino questa attività. Sopravvive Tommaso Fea, detto « Maso 'l pescaôr ».

[illegible] quando è giunto alle soglie della settantina, annuncia ogni anno che andrà in pensione: ma poi l'amore per le lenze è più forte degli acciacchi e anche del dispiacere di vedere i fiumi sconvolti dalle draghe [illegible] dagli inquinamenti. Così «Maso» continua [illegible] calare in Tanaro [illegible] chiatte da lui stesso costruite [illegible] incatramate, sistema le reti, attende pazientemente; e al mercato del venerdì, sul suo banchetto sotto l'«ala» di corso Garibaldi, vende, ai molti che si fidano [illegible] lui soltanto, il pesce fresco nostrano: « Sempre meno, purtroppo ».

«Maso» [illegible] e [illegible] anse, recessi, «tampe» [illegible] Tanaro al pari degli attrezzi del mestiere. Per la [illegible] abilità «palombara» l'hanno soprannominato «l'uomo-rana del Tanaro». Non sono pochi i braidesi che gli devono la vita. Quando il bagno nel fiume era il surrogato della villeggiatura al mare (ancora [illegible] lusso di pochi privilegiati) l'allora giovane Fea stazionava nei punti più pericolosi, pronto a tuffarsi in aiuto dei pericolanti.

Una volta — *«avrò avuto diciott'anni»* — gli accadde di dover trascinare a riva un suo coetaneo seminarista. *« Il col[illegible]* — ricorda sorridendo — *per un laico un po' mangiapreti come me. Seppi in seguito che quel ragazzo aveva rinunciato alla carriera ecclesiastica e s'era laureato in ingegneria. Ne ebbi notizia fino alla guerra. Poi più nulla ».*

La guerra «Maso» l'ha vissuta militando nella 48ª Brigata «Garibaldi». Il brevetto [illegible] partigiano è, con la croce di cavaliere della Repubblica conferitagli nel '73, il riconoscimento cui tiene di più: ma sa anche di poter contare sulla simpatia e sull'affetto di tutti i braidesi.

Alessandria: condannata oggi Maria Soci, la ragazza guerrigliera torinese

TENTÒ DI FARE EVADERE IL FRATELLO: TRE MESI

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — Accusata [illegible] aver cercato [illegible] far evadere il fratello, [illegible] stata condannata [illegible] mesi di reclusione la torinese Maria Soci, 33 anni, figura abbastanza nota alle cronache giudi[illegible] e che fra l'altro, lo [illegible] anno, rimase gravemente ferita in [illegible] forze dell'ordine [illegible] Torino. Questo episodio, tragicissimo è peraltro assai più antico. La giovane donna, il 4 settembre '74, fu [illegible] bloccata nei pressi della [illegible] penale di piazza Don Soria [illegible] Alessandria mentre il fratello Bruno, [illegible] anni, tentava [illegible] fuga (non [illegible] passati 4 mesi [illegible] sanguinosa rivolta) [illegible] veniva ucciso [illegible] colpi di mi[illegible] degli agenti [illegible] custodia. Poco dopo [illegible]

La ragazza guerrigliera [illegible] perciò rispondere ai giudici di tentativo di procurata evasione e di guida senza patente.

Bruno Soci era detenuto [illegible] casa penale da qualche settimana appena, trasferitovi, per la sua irrequietezza, dalle « Nuove » [illegible] Torino. La mattina del 4 settembre, approfittando della presenza [illegible] muratori, i quali stavano sopraelevando il [illegible] di cinta (un provvedimento preso [illegible] punto dopo la drammatica ribellione del maggio precedente), tentò la fuga.

Servendosi d'una scala a mano, lasciata appoggiata al muraglione dagli addetti [illegible] cantiere [illegible] visto per una certa confusione in cortile, raggiunse [illegible] sommità della cinta. Gli agenti, tardivamente lo videro [illegible] intimarono l'« alt ». Quindi spararono [illegible] rapida [illegible]sione ben 14 colpi [illegible] mitra. Raggiunto in più parti del corpo, il fuggiasco precipitò [illegible] muro sulla strada e morì dopo due [illegible]

[illegible] pochi passi dal punto in cui era crollato il giovane, gli agenti notarono [illegible] « 124 coupé » con [illegible] bordo una giovane donna.

Era la sorella di Bruno Soci, Maria. [illegible] vista del fratello morente, in preda [illegible] disperazione la ragaz[illegible] contro i tutori dell'ordine. Venne subito [illegible] spettata di complicità con il mancato evaso in quanto la [illegible] presenza lasciava presumere che lo stesse attendendo, [illegible] fu pertanto arrestata. Dopo un paio di giorni ottenne la libertà provvisoria.

All'imputata si contesta d'avere preparato insieme al fratello Bruno l'evasio[illegible] mancata [illegible] avere atteso con l'auto il momento in cui [illegible] prigioniero sarebbe balzato dal muro di cinta per prenderlo [illegible] bordo e fuggire con lui. Maria So[illegible] però nega: dice che sta[illegible] andando [illegible] Mantova per parlare con l'avvocato difensore del congiunto e che, strada facendo, aveva pensato di fermarsi sotto il muro del reclusorio per vederlo e salutarlo; ignorava del tutto la [illegible] intenzione d'evadere.

Un'istruttoria penale era stata aperta anche nei confronti dei due agenti che avevano sparato ed ucciso il detenuto, Giuseppe Gigante, 26 anni, e Pasquale Vitale, di 23, indiziati d'omicidio. Nei loro confronti però, [illegible] febbraio dello scorso [illegible] il giudice istruttore, su conforme parere del pubblico accusatore, dichiarò la improponibilità della azione penale.

IN BREVE

Genova: dà fuoco a carro-attrezzi

(p. l.) Il pregiudicato Vincenzo De Ressa, 31 anni, è stato arrestato all'alba [illegible] Genova, su una « Mini Morris » rubata, per l'incendio doloso appiccato alle 3 al carro-attrezzi [illegible] meccanico Gianfran[illegible] Caviglia, 29 [illegible] Una vendetta? Numerosi testimoni l'avevano visto cospargere di benzina l'automezzo e poi appiccargli il fuoco.

Asti: condanna a padre manesco

(v. m.) Il tribunale di Asti ha condannato [illegible] otto mesi con la condizionale Giovanni Perillo, 43 anni, per aver maltrattato più volte la figlia quindicenne

Alice Castello: rapinato di 7 milioni

(w. n.) L'ufficiale postale di Alice Castello, Vincenzo Alampi, 20 anni, è stato ieri rapinato d'una borsa contente 7 milioni, [illegible] prelevati in banca, che stava portando in ufficio per pagare [illegible] pensioni. Un giovane bandito con occhiali scuri gli ha puntato la pistola

Vercelli: svaligiati 2 appartamenti

(w. n.) In assenza dei proprietari, i ladri hanno fatto bottino a Vercelli, nella casa di corso De Rege 92. Nell'alloggio di Mauro Borgogna, hanno rubato 400 mila lire in contanti e gioielli per circa [illegible] milioni ed in quello di Franco Melotti, preziosi per oltre 2 milioni.

Cassine: ottuagenario cade da ciliegio

(g. l. p.) A Cassine l'agricoltore Domenico Abate, 78 anni, salito [illegible] ciliegio per raccogliere gli ultimi frutti della stagione, è caduto [illegible] la rottura di [illegible] fratturandosi la spina dorsale.

(Segue da pag. 7)

E' ritornata nella «Casa [illegible] Padre»

Margherita Bertolio in [illegible]

Uniti nella fede lo annunciano: il marito Luigi, la figlia Carla col marito Mario Cominetti e nipotini Margherita e Gabriele; i consuoceri Giovanna e Domenico Cominetti. La benedizione oggi 7 corr. ore 13,45 ospedale Molinette. [illegible] nerali ore 14,30 Parrocchia San Giulio d'Orta [illegible] fiori [illegible] opere di bene.
— Torino, [illegible] luglio 1977.

Edoardo, [illegible] Bonansea e figli par[illegible] al dolore della famiglia [illegible] scomparsa della cara cognata [illegible]

Laura e Pino Costamagna prendono viva parte al dolore della famiglia per [illegible] scomparsa della cara zia RITA.

Valeria, Franco, Guglielmina partecipano al dolore.

Si è spento a Roma il 6 luglio, munito dei sacramenti cristiani

Luigi Profili

Ne danno il tristissimo annuncio la sorella Anna con il marito [illegible] Valentini; i nipoti Tullio, Chiara e Antonio Profili, Fabrizio, Teilia e Domenico [illegible] Valentini; la cognata Elisa [illegible] e l'affezionatissima Maria. Il 7 luglio 1977 alle ore 18 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Basilica di S. Salvatore presso il cimitero di Spoleto, dove giungerà la salma. Si prega di non inviare fiori.
— Roma, 6 luglio 1977.

Marco e Federica piangono. [illegible] [illegible] caro

Luigi Profili

— Roma, 6 luglio 1977.

Cristianamente è mancata

Amalia Olivero vedova Cochis

L'annunciano addolorati il figlio Franco e la nuora Mariluna. Partenza dal Convalescenziario Crocetta giovedì 7 corrente ore 15,30 per Cirzano Torinese dove alle 16,15 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 7 luglio 1977.

Partecipano [illegible] dolore di Franco Nica Destefanis, suoceri [illegible] Angelo.

Silvio e Natalia Destefanis prendono viva parte al dolore di Franco e Maddalena.

E' mancata ai suoi cari

Rita Serra in Adamo

[illegible] funerali avvenuti [illegible] danno il [illegible]roso annuncio il marito Gino, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia quanti con l'affettuosa [illegible] hanno partecipato al dolore dei familiari.
— San [illegible] (Cuneo), 4 luglio 1977.

Nicola Giovanni [illegible] Adamo sono affettuosamente vicini [illegible] dolore del fra[illegible] Gino, per la perdita della cara RITA.

E' mancato il

cavalier Pietro Ellena

Addolorati lo annunciano la moglie Elena, il figlio Aldo con Romana e Giorgio, la figlia Miranda con Piero, Maria, Enrico, Carlo e Paolo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì mattina 8 c.m. ora da stabilirsi partendo dalla Parrocchia [illegible] Carlo.
— Torino, 6 luglio 1977.

Si uniscono al dolore i cognati Franca, Tina, Emma ed Enrico Bodoira da Rosario S. Fé.

E' mancata

[illegible] Perotti vedova Gambotti

ex portinaia [illegible] Galileo Ferraris [illegible] anni [illegible]

L'annunciano i nipoti. Funerali nella Casa di Ri[illegible] venerdì 8 [illegible] 15.30.
— Rivarolo Canavese, [illegible] luglio 1977.

E' mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Silvio Rey

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Alma con i figli [illegible]ura, Giorgio e la moglie Nenne, Piero e la moglie Rosalba, i nipotini, i fratelli Ida, Guido e la moglie Mariagiulia e famiglie.
— Milano, 5 luglio 1977.

E' mancata

Angela Meschia vedova Cassulo

anni 85

Lo annunciano la nuora e parenti. Funerali oggi 7 corr. ore 10,15 [illegible] via Mozzazone 19.
— Torino, 6 luglio 1977.

[illegible] delle Aziende Molitorie della provincia di Cuneo, Colleghi e Amici di Mauro e Renzo Indemini, partecipano con profondo cordoglio al loro lutto per [illegible] scomparsa [illegible] loro [illegible]ma [illegible]

Francesca [illegible]

— Cuneo, [illegible] luglio 1977.

La Nuova O.M.T. S.p.A. [illegible] Tortona apprende con dolore la scomparsa del

COMMENDATORE

Giovanni Acerbi

ed esprime [illegible] Società Officine Acerbi sentimenti [illegible] solidarietà formulando ai familiari sentite condoglianze.
— Tortona, 7 luglio 1977.

E' mancata improvvisamente

Marcella Venanzi Rossi

Lo annunziano addolorati il marito Tullio, il figlio Renato, la nipote Ombretta, la nuora Eva e i parenti tutti.
— Torino, 5 luglio 1977.

Sono vicini affettuosamente gli amici Revel e Pezzo.

Cristianamente è deceduto l'

AVVOCATO CAVALIER

Pio Astuti

I familiari tutti ne danno addolorati l'annuncio. I funerali giovedì 7 in Castellazzo Bormida, dove nella Parrocchiale di S. Martino alle ore 10 giungerà la salma proveniente da Alessandria.
— Castellazzo Bormida, 7 luglio 1977.

Caterina Albri e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa [illegible] padrino

Claudio Perotto

— Torino, 7 luglio 1977.

GLI SPETTACOLI

La Winters in manicomio

Shelley Winters è andata in manicomio. Per sua fortuna si è trattato solo di una visita per documentazione, compiuta durante la preparazione del film di Mauro Bolognini sulla Cianciulli, la «saponificatrice» degli anni '40. «Sono andata a vedere i matti come si comportano. E' stata una esperienza utilissima: mi ha fatto capire come dovevo impostare il personaggio». Di Leonarda Cianciulli l'attrice ha una precisa opinione: «Non so da dove prendesse tanta determinazione questa donna che gustava soltanto il delitto. Probabilmente da forze della natura tanto forti e cupe che nessun psichiatra è riuscito ancora ad individuare».

Oltre alla Winters, nel film appaiono anche Renato Pozzetto, Max von Sydow e Alberto Lionello.

Nel parco di Nervi il via ai balletti

RICCARDO VIANELLO

Appuntamento a sorpresa, quest'anno a Nervi, per i patiti del balletto. Un appuntamento che non significa solo un incontro, sempre gradito, con la danza ai più alti livelli, ma anche con uno degli angoli più suggestivi della lussureggiante natura mediterranea. Inoltre quest'anno è annunciato un ampliamento del palcoscenico del Teatro situato nella splendida cornice del Parco, in occasione dello spettacolo conclusivo, una «Carmen» arricchita di balletti.

A Nervi si accorre un po' da tutto il mondo per godersi una manifestazione che ha mantenuto inalterato nel tempo, dopo più di vent'anni, il suo fascino. Il quale, all'insegna dello spettacolo, non contrasta affatto con il carattere laborioso e tenace dei genovesi, anzi, si è talmente compenetrato con la città, da far sì che ben difficilmente i suoi abitanti vi rinuncerebbero.

Programma ridotto, per questa edizione extra, ma non per questo meno saporito e pregno d'attrattiva. L'inaugurazione stasera, alle 21,30 (repliche l'8 e il 9), protagonista l'American Ballet Theater. E' un ritorno a Nervi della prestigiosa Compagnia che vi aveva sostenuto un'esibizione nel lontano 1956; ne fanno parte ben 95 danzatori. In programma «*La Bajadera*» su musiche di Minkus e coreografia di Petipa, solista Mickhail Barisnikov: un lavoro su musiche di Haydn, «Push comes to shoe», coreografia di Pilar Tharp, ed infine «The River», su musiche di Duke Ellington, coreografia di Alvin Alley.

A metà mese di luglio, nei giorni 15, 16 e 17, sono di scena i francesi del «Ballet Théâtre», direttore e coreografo Joseph Russillo. Il gruppo ha dedicato espressamente a Nervi ed al suo Festival il proprio spettacolo dal titolo «*Requiem, malédictions et lumières*», su musiche di Fauré, Sciortino e Verdi.

Il giorni 26, 28, 30 e 31 saranno dedicati alla sopraccitata «*Carmen*» di Bizet, in un'edizione che si avvale della direzione di Pierre Dervaux e dei solisti Viorica Cortez (Carmen), Ermanno Mauro (Don José), Mario Sereni (Escamillo) e Adriana Maliponte (Michaela). Gli interventi ballettistici portano la firma della Compagnia Spagnola di Luisillo, la regia quella di Virginio Puecher ed i costumi e le scene quella di Pier Luigi Pizzi. Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Genova.

Se sul Parco di Nervi non si scateneranno dispettose le nubi di qualche temporale (bisogna dire che il tempo, per quanto capriccioso, è sempre stato, nei riguardi del Festival, tanto rispettoso da rinunciare anche all'ultimo momento alle intenzioni guastatorie) si può veramente auspicare, per la rassegna ballettistica il migliore dei vari e la più serena delle navigazioni.

Cinzia De Carolis vuole sfuggire al mediocre cliché

"NON SONO UNA MIRACOLATA"

ADELE GALLOTTI

Cinzia De Carolis aveva quasi sette anni quando fece il provino dopo aver risposto a un avviso su un giornale per «Anni del miracolo». Ne ha adesso 17. «A marzo compirò diciotto» dice compiaciuta a St-Vincent, dove la severa giuria l'ha indicata come unica attrice italiana meritevole di un riconoscimento: la targa Grosso per la sua presenza nel film «Vergine e di nome Malia». E' piccina, ricciuta, il viso largo è piuttosto comune. Parla con un forte accento romano, la cosa mi stupisce dopo tanta televisione, teatro, cinema e persino doppiaggio. «Io parlo italiano solo quando lavoro», replica, per nulla turbata dall'osservazione.

La madre, che è sempre al suo fianco (così vuole l'Ispettorato del lavoro), annuisce, e mette a posto l'abituccio da quattro soldi del suo angioletto. Un angelo, ma con la pistola. In questo ruolo la vedremo in autunno a teatro in una novità italiana. Appunto «*Un angelo calibro 9*», commedia scritta apposta per lei da Nino Romano. Di tutto rispetto gli altri attori: Arnoldo Foà, Rossana Schiaffino, Lia Zoppelli, Memo Remigi. Debutteranno a Torino in ottobre.

«La Schiaffino sarà mia mamma, per questo dovrò ringiovanire almeno di due anni, altrimenti quella si rifiuta di farmi da madre. Si sentirebbe troppo vecchia. Il padre doveva essere Cucciolla, ma non ha potuto accettare la parte perché è impegnato ed è stata affidata all'eclettico Memo Remigi».

Gli anni passano, dunque, e Cinzia ha voluto dimostrarlo in maniera lampante l'anno scorso. *«Ero stanca di sentirmi sempre chiamare "la bambina-miracolo" e così via. Allora per dimostrare che non sono più una bambina ho posato nuda per Playboy. Non lo farò più, c'era mamma che stava male per me».*

Ma avrà guadagnato dei bei soldini. Quanto?

«Non si dice, non si dice, altrimenti il mio press-agent mi fa totò».

Comunque i film sexy non le piacciono, le varie Jodie Foster la infastidiscono e si vanta di aver rifiutato la parte che Lattuada poi diede a Therese Ann Savoy in *Le farò da padre*. *«Feci bene, Ann poi sparì nel nulla, adesso non è nessuno».*

Non è vero, la ragazzina inglese disse subito chiaro e tondo che, finito il film, sarebbe tornata alla sua beata vita di *hippy* e così fece. Forse la parte non le garbava tanto perché si trattava di una ragazzina anormale.

«E' vero. Mi sono stufata, in Anna ero muta e sorda, in Joe Egg con Lionello e la Gravina ero la loro figlia spastica. In televisione nel Crogiolo *indemoniata e nel film* Malia *una ragazzetta vergine, incinta e in catalessi. Basta! Voglio essere una ragazza normale e magari piacente anche sulla scena.* Malia *poi fu accusato di essere un film blasfemo e ogni giorno ne veniva tagliata una scena. Alla fine non si capiva più niente sicché lo hanno tolto dalla circolazione».*

Una ragazzina nel complesso modesta che lavora in teatro e nel cinema così come un'altra va a scuola: con non troppo entusiasmo ma convinta di doverlo fare. Viaggia malvolentieri, soffre la macchina, l'aereo, la lontananza da Roma e dal suo fidanzato: un ragioniere ventiduenne che per fortuna non appartiene all'ambiente dello spettacolo. Anzi, cerca disperatamente un posto in qualche seria azienda.

Cinzia De Carolis alla pesca alla trota: è uscita vincitrice (Foto Agnello)

Film di Risi ai Punti Verdi

Si avvia stasera con «L'ombrellone» (Tesoriera, ore 22) la rassegna dedicata ai film di Dino Risi, nel quadro della manifestazione «Quattro punti verdi» che accompagna l'estate torinese.

La rassegna, o piuttosto la rapidissima visita alla numericamente qualificata produzione di Risi, allinea, oltre a «L'ombrellone», anche «Il vedovo» (15 luglio, Tesoriera, ore 22), «Noi donne siamo fatte così» (21 luglio, Parco Sempione, ore 22) e «Il giovedì» (23 luglio, Parco Sempione, ore 22). Si tratta, a dire il vero, di quattro film non tra i maggiori del regista, che si ricorda più volentieri come autore di «Una vita difficile», «Il sorpasso», e, negli anni più recenti, degli arpiniani «Profumo di donna» e «Anima persa».

Una rassegna su Risi si giustifica con il dovuto riconoscimento che il Nostro è, con Mario Monicelli, il nome più rappresentativo della cosiddetta «commedia di costume» italiana, vale a dire di quell'impasto cinematografico di stile, di ammiccamenti fra il comico e il grottesco, di osservazioni realistiche o dilatate sull'approccio che l'individuo di «questi» anni e di «questi» luoghi ha con «questa» società. Una «maniera» cinematografica che è presto diventata «genere» e poi «filone», e che necessariamente nei molti diversi esiti che ha fornito è mediamente scesa di livello, fino a toccare a volte i più profondi abissi dello squallore.

Ciò non toglie tuttavia che Risi (con pochi altri) abbia potuto proseguire su una propria strada, tutt'altro che indegna, a mostrarsi abile artigiano e confezionatore di meccanismi fascinosi, con qualche puntata («Il sorpasso») persino al di sopra del suo «standard». E' in definitiva con lui che alcuni «mostri sacri» del cinema italiano di cabotaggio — Gassman in primo luogo, ma anche il monicelliano Sordi — hanno disegnato con i loro personaggi quella «tipicità», al contempo così vera e così mistificata, del piccolo borghese latino.

Un'identificazione, questa, tra Risi, i suoi film e i suoi attori, che indica del regista sia i pregi che limiti.

Il film di stasera, «L'ombrellone», tenue storia balneare del 1965, è interpretato da Enrico Maria Salerno, Sandra Milo, Daniela Bianchi, Lelio Luttazzi, Raffaele Pisu, Jean Sorel. In apertura di programma un concerto della Banda di Alessandria.

a. dg.

I film presentati al Festival triestino della fantascienza

L'uomo annientato dai bambini

NOSTRO SERVIZIO
PIERO ZANOTTO

TRIESTE — Se il cinema (quello soprattutto imbevuto di fantastico) può essere il riflesso di inquietudini sociali latenti e può quindi servire anche di anticipazione nei confronti di eventi futuri tutt'altro che rassicuranti, secondo una ben nota tesi applicata al cinema espressionistico tedesco degli Anni Venti dallo studioso Siegfried Kracauer (ricordate? «Da Caligari a Hitler»...), allora dobbiamo dire che la pellicola più interessante vista in questi primi giorni del festival triestino dedicato per la quindicesima volta alla fantascienza, è quella francese di Jean Pourtale «Demain les momes».

Presentandoci una comunità di ragazzini diventati «strani» a seguito forse di una catastrofe misteriosa che ha annullato la vita nel pianeta (dei «mutanti», insomma), oppure perché si tratta di presenze venute dal cosmo, il film in questione non racconta una novità. La letteratura dell'utopico, da Bradbury a Matheson coi loro infanti assassini, ce ne ha descritti conditi in varie salse. Tuttavia qui c'è sembrato di scorgere qualcosa di diverso.

Un uomo ancora giovane si salva con la moglie da qualcosa che ha annullato la vita nel giro di migliaia di chilometri. Egli, ossessivamente, con tre potenti apparecchi radio-riceventi cerca di captare una qualsiasi voce umana; finalmente un segnale di vita gli viene da Uppsala, in Svezia. Altra vita, però, si muove intorno alla casa di campagna dell'uomo. Alcuni individui, come sciacalli, senza ragione apparente, gli uccidono la moglie. Poi vediamo accamparsi poco discosti dei ragazzini. L'uomo cerca di mostrarsi ospitale e ne riceve indifferenza. Finisce per aprir loro la porta di casa, dividendo con loro il suo tetto. Apatici e sfrontati, non dicono una parola. Non lo aiutano quando è in pericolo di vita. Lo costringono infine a lasciare l'abitazione, ad andare lontano, dove altri giovani lo uccideranno a sangue freddo su una livida spiaggia deserta che potrebbe essere il mondo dopo un nuovo diluvio universale.

Non v'è che la chiave del simbolo per aprire a una possibilità di lettura le metafore racchiuse in questo racconto ch'è anche una esercitazione calligrafica. Il simbolo del conflitto sempre più acuto tra le generazioni, con vittoria finale, una vittoria amara, di quelle più giovani.

Sembra che i film iscritti quest'anno a Trieste tocchino in vario modo la realtà dei giovanissimi. Come contraltare al film francese, ne abbiamo avuto uno tutto ottimismo siglato dalla Cecoslovacchia: «Odisseo e le stelle» di Ludvik Raza, ricavato da un racconto del boemo Eta Hofmann. Qui siamo in piena edulcorata fiducia nei confronti del destino dell'uomo. Anche se — come accade nel film — un lontano pianeta che ha mandato sulla Terra una sonda luminosa per captarvi la forma più evoluta di vita, sbagliandosi grossolanamente la trova in un gatto, è l'uomo (per voce del ragazzino protagonista) a gridare all'universo ch'egli soltanto conta veramente.

Interessante, invece, per la carica di amore che esprime, quasi una lancia spezzata contro ogni possibile razzismo, il breve film (dura mezz'ora ed è destinato al piccolo schermo) canadese «The ugly little boy», liberamente tradotto in «Il brutto ragazzino». La regia è di Don Thompson e Barry Morse che l'hanno ricavato da un racconto di Isaac Asimov, l'inventore letterario delle famose tre leggi della robotica.

La scienza del futuro riesce a catturare dal passato un bambino dell'epoca di Neanderthal, poco più evoluto d'una scimmia. Ma l'assistente che l'ha in custodia, riesce ad «educarlo»; sente che potrebbe integrarlo alla vita attuale. E allorché la scienza, terminate le analisi e gli studi genetici, vorrebbe rispedire il piccolo là dove coi suoi marchingegni è stato possibile reperirlo, se ne va anche lei. Preferisce seguire quella creatura che ormai ama e che in qualche modo sembra contraccambiarla.

POLANSKI HA DIRETTO IL FILM DI STASERA A MONTECARLO

Perseguitato da una maledizione?

Roman Polanski, il regista naturalizzato americano ma di origine polacca, del quale stasera sulla rete di Montecarlo (ore 21,05) va in onda uno dei primissimi film, « Il coltello nell'acqua », è evidentemente destinato a non trovare pace. Il processo per violenza ad una minorenne e spaccio di droga, originato dall'episodio di cronaca in cui il regista s'è trovato coinvolto nel marzo scorso, non può non richiamare alla mente la tragica uccisione della moglie.

Ma è una questione di destino? All'epoca della strage, era questa la sua personale interpretazione: *« E' una maledizione. Me la sento pesare sulle spalle, l'avverto quasi fisicamente. Ogni volta che sono contento e le cose funzionano, la sciagura mi piomba addosso implacabile a distruggere tutto »*. L'inquietante presenza di una oscura e inafferrabile spada di Damocle che pende sulle teste degli uomini è anche una costante di molti suoi film: con panni demoniaci in *Rosemary's baby*, sotto le apparenze della cecità del fato in *L'inquilino del terzo piano*, nelle pieghe tragiche del suo *Macbeth* cinematografico. Persino dietro il manto di commedia di *Per favore non mordermi sul collo*, vampiresca e allegra vacanza con la moglie ancor viva.

Per chi non ricerchi nelle scienze occulte le ragioni di questa ossessività polanskiana e per chi non cada nel tranello riduttivo e semplicistico di « che cosa succede nel segreto dei dorati villini di Hollywood? », converrà fare un salto a ritroso nel tempo, alla Varsavia occupata dai nazisti, al ghetto in cui Polanski ha trascorso lunghi ed angosciosi frammenti d'infanzia. Non si può vivere a nove anni in quotidiana compagnia con la tragedia assurda del sangue e dello sterminio, della fame e della follia, senza trascinarsi dietro le impronte della paura, della sensazione di drammi incombenti.

Le ferite non rimarginate sanguinano sempre, ad intervalli non prestabiliti. Se a queste poi si aggiungono nuovi traumi indelebili, se l'assassino della moglie si fa chiamare « Satana » ed alimenta deliranti superstizioni, ci si trova ad avallare quasi inconsciamente l'esistenza di spettri che si aggirano nelle tenebre dell'ignoto e a filmare il Male nelle infinite maschere che sa assumere.

Così viene a giustificarsi un indirizzo narrativo ricco di creatività, che si muove sul filo dell'ambiguo e a braccetto con la morte. Si giustificano meno, anche se si possono spiegare, i capricci puntualmente pubblicizzati nei titoli della stampa internazionale, le « stravaganze » che vanno dal *« non privarmi mai delle cose di cui ho voglia »* ai festini equivoci spinti oltre i limiti non solo e non tanto della morale, ma soprattutto del rispetto per la persona.

« Io credo che l'uomo possa arrivare — dice ancora Polanski — *a compiere azioni bestiali, disumane. Si tratta di casi limite, ma dobbiamo avere il coraggio di affrontare la realtà. La follia può allignare in ognuno di noi »*. Ma egli stesso riconosce che la responsabilità individuale non può essere elusa, venir annegata nello stagno del sovrannaturale.

Il cinema è spesso inteso come valvola di sfogo ai traumi non ben assorbiti degli spettatori. Ebbene, l'augurio è che lo sia anche per i registi.

a. dg.

Ancora Baudo per la Lotteria

Non più il « giallo », ma una serie di giochi fra i concorrenti animeranno la prossima edizione del programma abbinato alla Lotteria Italia, che andrà in onda dal prossimo autunno sino alla fatidica sera dell'Epifania. Il titolo dovrebbe essere, a meno di ulteriori cambiamenti, « Secondo voi » e il conduttore

continuerà a rimanere Pippo Baudo. Il popolare presentatore, però, verrà affiancato da quattro giovani, alla cui scelta si sta procedendo in questi giorni, che dimostrino telegenia e versatilità sufficienti a ben figurare sul piccolo schermo.

Per il resto la struttura della trasmissione non si discosterà molto da quella passata: ci saranno sempre gli ospiti, gli intermezzi musicali e, immancabili, le cartoline da compilare e spedire.

TELEVEDRETE — Oltre a "Tarantinella" ci sono Fernandel, sequestri e Sheridan

Nino Taranto canta Napoli

Il celebre e celebrato Fernandel (morto nel '71 a 68 anni) torna sui teleschermi per una serie di telefilm (sei in tutto) il primo dei quali va in onda oggi alle 18,15 sulla rete uno, con il titolo « La notte delle nozze ». Segue alle 20,40 « Tarantinella », rivista napoletana con Nino Taranto e Miranda Martino, su testi di Amendola, Corbucci e Velia Magno. Si tratta di sei puntate dedicate alla storia minima di Napoli attraverso canzoni, gags e macchiette. Sulla rete due alle 19, torna l'impermeabile del tenente Sheridan con la prima puntata della « Donna di fiori », una serie girata nel 1965.

Alle 21,15, ancora una prima puntata; si tratta di un'inchiesta dal titolo: « Sequestri: la spirale della paura » nell'ambito della rubrica « Sì, no, perché », di Roberto Malenotti ed Enrico Capoleoni. L'inchiesta porta testimonianze e ricostruzioni di un'industria che negli ultimi anni ha fatturato oltre 60 miliardi. Sulle reti estere due film, « La valle delle ombre rosse », western con Anthony Steffen (Capodistria, ore 21,35) e « Il coltello nell'acqua » di Roman Polanski (Montecarlo, ore 21,05), drammatico, interpretato da Leon Nemeczyk, Jolanda Umecka.

Fernandel LA NOTTE DELLE NOZZE (rete uno, ore 18,15) — *I telefilm girati nel 1968 con la regia di Camillo Mastrocinque, raccontano le peripezie di un singolare, simpatico antieroe che in ciascun episodio si caccia in una serie di guai esilaranti. Oggi è alle prese con un abito da cerimonia.*

TARANTINELLA — (rete uno, ore 20,40) — *Gran ritorno di Nino Taranto impegnato a far rivivere il salone Margherita di Napoli, i personaggi, le tradizioni, le superstizioni, le tragedie della città partenopea. Il « varietà » inizia con un intrattenimento a ruota libera di Taranto, cui segue l'intervento della Martino, che — figuriamoci — fa Ninì Tirabusciò, la sciantosa, cantando le canzoni della Belle Epoque. Fanno contorno Dolores Palumbo e Carlo Taranto, tradizionale spalla del celebre fratello. Orchestra diretta da Mario Bertolazzi; regia di Romolo Siena.*

LA DONNA DI FIORI (rete due, ore 19 replica) — *Un enigma che dura per 13 puntate, trasmesso una prima volta nel '65, e replicato nel '69. L'ingarbugliato omicidio avviene a Laketown in California. Un ricco agente immobiliare viene trovato stecchito da una revolverata sulle rive di un lago; le indagini partono dalla villa di un grosso frutticultore che abita vicino e che è in difficoltà finanziarie. Sheridan annusa, interroga, indaga e alla fine, risolve.*

SEQUESTRI: LA SPIRALE DELLA PAURA (rete due, ore 21,15) — *L'inchiesta, divisa in due puntate, è curata da Enrico Capoleoni e dal regista Roberto Malenotti, che visse in prima persona il dramma di tanti parenti di sequestrati. Il padre infatti Maleno Malenotti, fu rapito nella sua casa di campagna in Toscana il 3 maggio 1976 e di lui non si è saputo più nulla.*

La trasmissione si apre con la ricostruzione delle fasi della consegna del riscatto da parte di un intermediario e prosegue con un'analisi delle componenti sociologiche, politiche ed economiche di un fenomeno che sta crescendo mostruosamente nel nostro paese. Solo nell'anno in corso i sequestri sono stati oltre 40, mentre nel '76 furono 48.

Lorenza Guerrieri, dopo « Strogoff », tornerà col telegiallo « Un uomo in più »

OGGI ALLA TV

RETE UNO

13 — **Jazz concerto**, Sun Ra
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Oggi al Parlamento**
18,15 Fernando Fernandel, **« La notte delle nozze »** (primo episodio)
19,05 **Tecnica 2000**
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin « Promozione di Boone »**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 Nino Taranto presenta: **Tarantinella** (prima puntata)
21,55 **Scatola aperta - Telegiornale - I programmi dell'accesso**

RETE DUE

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 **Italia bella mostrati gentile**
13,45 **I programmi dell'accesso**
18,15 **Profilo di Brancati**
18,45 **Dal Parlamento - TG 2 - Sport sera**
19 — Ubaldo Lay presenta: **La donna di fiori**, con Orazio Orlando, Luisa Rivelli, Diana Torrieri, Scilla Gabel (prima puntata - replica)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Supergulp!** Fumetti in Tv
21,15 **Sì, no perché.** Sequestri: la spirale della paura
22 — **Tribuna politica.** Conversazione con il segretario del pci Berlinguer - Intervista con il segretario della dc Zaccagnini
22,30 **Spoleto o cara... - TG 2 - Stanotte**

TV SVIZZERA

15 — **Tennis: Torneo internazionale - Ciclismo: Tour de France**
19,30 **Programmi estivi per la gioventù**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Incontri**
21,15 **Jody**, telefilm
21,45 **Telegiornale**
22 — **Reporter**
23 — **Eleonora e Marianna - Ragione e sensibilità** (terza puntata)
23,50 **Ciclismo: Tour de France**
24 — **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

20,55 **L'angolino dei ragazzi**
21,15 **Telegiornale**
21,35 **La valle delle ombre rosse**, film interpretato da Anthony Steffen
23 — Cinenotes: **Lontani ma vicini**, documentario
23,15 **20 minuti con...**

TV MONTECARLO

18,30 **Un peu d'amour...**
19,35 **Cartoni animati**
19,50 **Qualcuno in cui credere**, telefilm della serie « Palcoscenico »
20,40 **Montecarlo sera**
20,45 **Notiziario**
21,05 **Il coltello nell'acqua**, film di Roman Polanski
22,50 **Oroscopo**

TV LOCALI

TELESTUDIO TORINO — Ore 16,30 Film; Il Disck Jockej Special; 19 Parliamo di Teatro; 19,50 Film; 21,30 Tra palle e un soldo.

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 18 Mare aperto; 19 Uno sport per l'estate; 19,55 Notizie; 20 Film; 21,30 Il Balon; 22,30 Musica; 23 Film.

VIDEOGRUPPO — 17,45 Film; 19,15 Notizie; 19,30 Dentro la scuola; 20 Incontro con...; 20,30 Film; 22 Jazz club.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Jazzconcerto; 13,30: Telegiornale; 18,15: Operazione Valtellina; 18,25: Superstar (Ella Fitzgerald); 19,05: Programmi dell'accesso; 19,20: Le avventure di Rin Tin Tin;

Ella Fitzgerald «superstar» alle 18 e 25

19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Los Angeles: Ospedale Nord (Telefilm); 21,35: Tam Tam; 22,10: Rivediamoli insieme (Gino Bramieri); Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: Tg 2; 13,15: Concerto da camera; 18,15: Tv2 ragazzi; 18,30: Telefilm; 19: La donna di fiori (2ª replica); 20,40: Delitto sulle punte (3ª puntata); 21,45: Portobello; 23: Album.

SVIZZERA — Ore 14,30: Tour de France; 15: Tennis; 19,30: Programmi per la gioventù; 20,30: Telegiornale; 20,45: Le vele di Caprera (documentario); 21,15: Il regionale; 21,45: Telegiornale; 22: «Celebrazione» di David Storey; 23,55: Ciclismo - Telegiornale.

MONTECARLO — Ore 18,30: Un peu d'amour; 19,35: Disegni animati; 19,50: Tony e il professore; 20,40: Montecarlo sera - Notiziario; 21,05: The Viscount: furto alla banca mondiale, film.

CAPODISTRIA — Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: « Ballata da un miliardo », film; 23: Notturno.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
14,30 Vita e morte delle maschere italiane
15,05 Gustav Mahler
15,30 Una nuvola di sogni rosa e gialla
16,15 E... state con noi
18,33 Programmi dell'accesso
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Entriamo nella commedia: Medec
20,15: Jazz oggi
21,05 Folk - D.C.O.
21,35 Lombardia
22,05 Sinfonie di Brahms
23,15 Dama di cuori.

2

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30;
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Permette, balliamo?
15,45 Qui Radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 A tutte le radioline
18,33 La bussola
18,54 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,20: Teatro: L'amore con l'A maiuscola
23,15 Fogli d'album

3

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
20 — Pranzo alle otto
21 — La casa delle tre ragazze Operetta di Willner e Reicher su musiche di Schubert
22,45 Menuet antique di Maurice Ravel

RADIOMONTECARLO
15 — Hit Parade
15,30 Gran gioco dell'estate
17 — Dieci domande per un incontro
18,10 Parapsicologia
19,03 Fate il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 17,45: Il trovarobe; 21,15: Camerillo Brillo show.
Radio Gemini One (Fm 102,720 Mhz) — Ore 9,30: Linea diretta con Gianni Giglieri.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 96,750 Mhz) — Ore 12: Per te donna (di Gloria Maggioni); 16,30: Teen News; 21: Ordine dei medici (urologia).
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dij barboton; 15,45: Musica progressiva.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.
Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30: Gammaquiz.
Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discotheque; 21: Abc-spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programmone domenica).
Radioreporter 93 — Ore 15: Top of the bill; 16,50: Canti e musiche nella tradizione popolare italiana; 17,20: Monografia; 22,50: Commedia.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playng in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.
Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata «in», dediche.
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 14: Girogirotondo; 18: California; 19: Ici Paris; 20,15: Poker; 21: Il podio; 22,15: Lo shaker.
Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 Mhz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12,20: Disc-jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.
RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 20,30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.
Teleradioneri (Fm 102,300 Mhz) — Dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 20: Dediche; 12,30: Un'ora con...; 13,30: Musical box quiz.
Radio Città futura (Fm 96,880 Mhz) — Ore 12,30-19,30: Radiogiornali; 15: La stampa e i giovani; 18: Quale scuola?; 21: Il jazz.
Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.
Radio proposta (Fm 89,750) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz) — Tutti i giorni alle ore 13 e 19: Informazione democratica; Informazione infrarosse cultura; Informazione scuola. Annuncio dei programmi.
Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 19: Donne senzatesta; 20: Notizie dal pianeta; 22: Musica.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno - Notizie - Oroscopo - Ricette; 10-12: Concorsi - Quiz; 13: Ballo liscio internazionale; 15-19: Pomeridiana.
Radio Sky 6 (Fm 92,500, Mhz 103) — Ore 13: M.G.F. Show; 17: Discoteca; 19: Pronto Radio Sky 6; 20,30: Rock Story.
Radio Manila (Fm 98,800) — Ore 7: Ma che bella giornata; 14,30: Siamo tutti poeti; 16,30: La nonna racconta; 17,30: Il calderone (gioco a quiz).
Radio Torino Centrale (Fm 94; 101,4 Mhz) — Ore 12: Hot Line; 17,30: Zizibum; 19,15: Permesso?... Avanti!

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: chiusura estiva.
ERBA: Estate al Cinema.

TESORERIA: Per i Punti Verdi ore 21 Banda di Alessandria, ore 22, film: « L'ombrellone » di Dino Risi.
ITALIA 61: Per i Punti Verdi, Concerto folk con Canzoniere del Lazio. Ingresso posto unico L. 500. Gratuito ai pensionati con tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva. Informazioni Assess. Cultura, telefono 546.213.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Beviòne.
CHALET: 21 Remo Germani.
CLUB 84: ore 15,45 I musici ore 21 Loris.
DU PARC: 21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 Revival 70.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Danze: orch. I Vocalmen.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti): Walter Troelsen.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): ore 21.
VILLA GAY Giardino Dischi 21.

CINEMA PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO: Rabbia agli occhi.
CARIGNANO
PETER: Scandalo in famiglia.
CARMAGNOLA
ELIOS: La iena dalle zanne d'acciaio.
MARGHERITA: Makò lo squalo della morte.
CIRIE'
CATALANO: Fase 4, distruzione terra.
ITALIA: Violenza sadica per 18 vergini.
NUOVO: Attenti a quei due: L'ultimo appuntamento.
COAZZE
MIRAMONTI: Un killer di nome Shatter.
VITTORIA: Il settimo viaggio di Simbad.
GIAVENO
ALFIERI: Principessa nuda.
ORBASSANO
MODERNO: La casa del peccato mortale.
MONCALIERI
CIAK 5: Un dollaro bucato.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Oedipus orca.
NUOVO: Amore tragico.
SESTRIERE
FRAITEVE: Il ginecologo della mutua.
SETTIMO
GARIBALDI: Peccati in famiglia.
TORRE PELLICE
TRENTO: Stupro.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I piloti del jesso.
AMBRA: Il maratoneta.
CORSO: Vanessa.
CRISTALLO: Cannonball.
GALLERIA: Questa terra è la mia terra.
MODERNO: La studentessa.
ACQUI TERME
ARISTON: La casa dalle finestre che ridono.
CRISTALLO: Il cadavere del mio nemico.
GARIBALDI: Chiuso per ferie.
ITALIA: Riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Agente Joe Walker, operazione Estremo Oriente.
NUOVO: Licenza di esplodere.
POLITEAMA: Un violento weekend di terrore.
VITTORIA: Blue jeans.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Oggi a me, domani a te.
IRIS: Hollywood... Hollywood.
ITALIA: Tutti defunti, tranne i morti.
MODERNO: Chiuso per ferie.

ASTI
LUX: Chiuso per ferie.
POLITEAMA: Terrore sul Pacifico.
SALONE: Chiuso per ferie.
SPLENDOR: La matrigna.
TEATRO: Quattro mosche di velluto grigio.
VITTORIA: Pelle calda.
CANELLI
BALBO: Chiuso per ferie.
BAGNO D'ORO: Io monaca per tre carogne.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il mondo dei sensi di Emy Wong.
LUX: Chiuso per ferie.
SOCIALE: Chiuso per ferie.
VERDI: Tre colpi che frantumano.

CUNEO
CORSO: Gang.
FIAMMA: Una ragazza a due posti.
ITALIA: Chiuso per ferie.
LANTERNA: Chiuso per ferie.
NAZIONALE: La vergine e l'esorcista.
ALBA
CORINO: Silvestro contro Gonzales.
BOVES
NUOVO: Tre mesi in un collegio femminile.
BRA
IMPERO: La gang dell'arancia meccanica.
POLITEAMA: La prima notte di quiete.
SPAZIO BRA: Le calde notte dell'ispettore Tibbs.
VITTORIA: Chiuso per ferie.
MONDOVI'
CORSO: Quel fiocamuso dell'ispettore Lawrence.
ITALIA: Riposo.
FERRINI: Chiuso.
SALUZZO
CIVICO: Signore e signori.
ITALIA: Chiuso.
SPLENDOR: Chiuso.
SAVIGLIANO
AURORA: Riposo.
NAZIONALE: Violenza sull'autostrada.
RITZ: Ferie.
VERZUOLO
CORSO: L'amore quotidiano.

NOVARA
ASTRA: Chiuso per ferie.
COCCIA: Non rubare a meno che non sia strettamente necessario.
ELDORADO: Strip-tease.
EXCELSIOR: Una vita bruciata.
VITTORIA: Nevada Smith.
S. CUORE: Gli ultimi sei minuti.
ARONA
ROMA: Un modo di essere donna.
MODERNO: Bello onesto emigrato in Australia.
LUX: Terrore a dodicimila metri.

VERCELLI
ASTRA: Mary Poppins.
CIVICO: Donna sposata cerca...
ITALIA: Batte il tamburo lentamente.
PRINCIPE: Il tesoro del Bengala.
VERDI: Mafia.
BIELLA
APOLLO: L'odio negli occhi, la morte nel cuore.
MARCONI: I tre magnifici del karatè.
MAZZINI: I senza nome.
ODEON: Attenti a quei due.
SANTHIA'
SPLENDOR: Con la rabbia agli occhi.

GENOVA
AMBRA: Gli orrori del liceo femminile.
ARISTON: Violenza armata a San Francisco.
AUGUSTUS: Il mondo violento di Bobby Joe.
GIOIELLO: Pelle calda.
MARGHERITA: Gli ammutinati del Bounty.
NUOVO PALAZZO: Un uomo da buttare.
ORFEO: Sexycittà.
PLAZA: La signora omicidi.
RIVOLI: Paolo il caldo.
UNIVERSALE: Fase IV: distruzione Terra.
VERDI: Giornate intime di una giovane donna.
ALBA: La supplente.
ALFA: Susy Tettalunga.
DIANA: Paolo il caldo.
DIONISO: Rocky.
IDEAL: Due superpiedi quasi piatti.
MANIN: Bruciati da cocente passione.
MIGNON: Venga a prendere il caffè da noi.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Le lunghe notti della Gestapo.
ELDORADO: Il gatto a nove code.
MODENA: Butch Cassidy.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Riposo.
ROMA: L'ultima orgia del 3° Reich.
VERDI: La gang della spider rossa.
CAMOGLI
ODEON: Il giorno del grande massacro.
RECCO
ANNA: Mondo di notte oggi.
RAPALLO
GRIFONE: Un marito per Silly.
ITALIA: Un borghese piccolo piccolo.
AUGUSTUS: Centro terra, continente sconosciuto.
S. MARGHERITA
CENTRALE: I tre giorni del Condor.
MIGNON: La collina degli stivali.
LUX: Sette spose per sette fratelli.
CHIAVARI
ASTOR: Casanova.
CANTERO: Caccia al montone.
MIGNON: Un marito per Tillie.
NUOVO: Conoscenza carnale.
ODEON: Il libro della jungla.
RIVA TRIGOSO
BARDILIO: Io non credo a nessuno.
LAVAGNA
CANTERO: Nerone.
SPLENDOR: Cadaveri eccellenti.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: La grande fuga.
CENTRALE APERTO: Signore e signori buonanotte.
ARISTON: Le storie di Carlotta.
LEVANTO
SPORT: Mary Poppins.

SAVONA
ELDORADO: Perversione flesh.
ARS: Gli spericolati.
ASTOR: Frank Costello faccia d'angelo.
OLIMPIA: Scorpio.
JOLLY: Fantozzi.
LUX: Silvestro dente per dente.
SALESIANI: Noi non siamo angeli.
FILMSTUDIO: Ispettore Callagan il caso Scorpio è tuo.

ALASSIO
COLOMBO: La presidentessa.
RITZ: Africa Express.
DON BOSCO: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
CAPITOL: Suspiria.
MOULIN ROUGE: Il libro della giungla.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Tentacoli.
ALBENGA
ASTOR: Quinto potere.
AMBRA: Amici miei.
CRISTALLO: Fratello sole.
GIARDINO: Nerone.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il ragazzo del mare.
DORIA ESTIVO: La legge violenta della squadra anticrimine.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Pinocchio.
MARCONI ESTIVO: Il cinico, l'infame, il violento.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Mary Poppins.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Il giardino della felicità.
CRISTALLO: Di che segno sei.
ITALIA: Se mi arrabbio spacco tutto.
CALIZZANO
SCORPIONE: Cosmo anno 2000.
CARCARE
OLIMPIA: Mare blu, morte bianca.
CERIALE
ODEON: I cannoni di Navarrone.
FLORA: Complotto di famiglia.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Taxi driver.
ONDINA: Tamburi lontani.
ARENA: Punto di rottura.
IDEAL: Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti.
LUX: Il signor Robinson.
LOANO
PERLA: Il texano dagli occhi di ghiaccio.
LOANESE: Carlesse tigre.
STELLA: L'inquilino del terzo piano.
GIARDINO: Quelli della calibro 38.
MILLESIMO
ITALIA: Radiografia di un colpo d'oro.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Shampoo.
SPOTORNO
ARISTON: Il maratoneta.
ASTRA: Dudu, maggiolino tutto matto.
VADO LIGURE
AMBRA: Spogliati che poi ti sposo.
VARAZZE
TEIRO: Centro Terra, continente sconosciuto.
TEIRO ESTIVO: Invito a cena con delitto.
VERDI: Il libro della giungla.
LE PALME: 2002 Odissea nello spazio.

IMPERIA
ROSSINI: Professione assassino.
AMBRA: Febbre da cavallo.
CAVOUR: Roma violenta.
ODEON: Qui comincia l'avventura.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il cadavere del mio nemico.
CERRI: L'avventuriero dei sette mari.
GIARDINO: Colpita da improvviso benessere.
BORDIGHERA
ZENI: Gli ultimi giganti.
OLIMPIA: Il prestanome.
RIVA LIGURE
CORALLO: Totò gambe d'oro.
DIANO MARINA
PERGOLA: Paperino e C. nel Far West.
DIANESE: Il signor Robinson.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Fase IV: distruzione Terra.
CENTRALE: Cinque pezzi facili.
SANREMESE: Il flauto magico.
ORFEO: Sandokan parte prima.
SUPERCINEMA: La guerra di Gordon.
LUX: Lo chiamavano sergente blu.
ASTRA: La morte dietro la porta.
MIGNON: La lunga notte di Entebbe.
RITZ: La notte dell'alta marea.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Angeli dalle mani bendate.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●

PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Informazioni
AMBROSIO c. Vittorio Eman. 52 Tel. 547.007	**Il gobbo di Londra**, di Alfred Vohrer, con Gunther Stoll, Ula Leyka, Richard Haller (Usa - Colori) — Misterioso gobbo si aggira per la città mietendo vittime e seminando il terrore, la polizia ha pochi elementi per riconoscerlo. Tratto da un romanzo di Edgar Wallace. Vietato minori anni 14. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1968) Orario 14,45 - 16,45 18,40 - 20,35 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Il laureato**, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane « bene » s'innamora della figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1968) Orario 15,20 - 17,10 19 - 20,50 - 22,30 Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Il portiere di notte**, di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un Lager nazista e la donna che fu sua vittima, ritrovata alcuni anni dopo. Vietato minori anni 18. ■ Segnalato dalla critica ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1974) Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**La stanza del vescovo**, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — Maestosa villa abitata da personaggi di diverso carattere, nasconde una misteriosa stanza che sembra rispecchiare i peccati e i rimorsi degli abitanti. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,10 18,20 - 20,10 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Cosa avete fatto a Solange?**, di Massimo Dallamano, con Fabio Testi, Karin Baal, Joachim Fuchsberger, Christine Galbo (Italia - Colori) — Tre studentesse di un « college » inglese vengono uccise, sospettato è un professore italiano, ma sarà proprio lui a scoprire il colpevole. Vietato minori anni 18. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1972) Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Criminali in pantofole**, di Larry Yust, con Paula Trueman, Jan Wolfe, William Hansen (Usa - Colori) — Grotteschi incidenti a catena provocati ad arte da inquilini renitenti allo sfratto, per scongiurare la demolizione d'un vecchio quartiere di New York. Viet. 14. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Orario 15,40 - 17,20 19 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**SS il treno del piacere**, di James Gartner, con Monika Swinn, Christine Aurel, Sandra Morazowsky, Bob Holger (Francia - Spagna - Colori) — Nell'inferno della guerra, un treno-postribolo carico di donne è a disposizione dei desideri e delle perversioni delle SS. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico - Novità	PRIMA VISIONE non recensita Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Bella di giorno**, di Luis Buñuel, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Pierre Clementi, Jean Sorel (Francia - Colori) — Giovane signora inibita nei rapporti coniugali da oscuri complessi infantili, tenta di liberarsene frequentando una casa d'appuntamento. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE Orario 14,45 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 580.760	**Punto di rottura**, di Bob Clark, con Bo Svenson, John Colicos, Robert Culp, Belinda Montgomery (Canada - Colori) — Mike assiste ad un omicidio, testimonia al processo contro importante « boss » mafioso. A nulla serve la protezione della polizia e Mike dovrà difendersi da solo dall'inevitabile vendetta. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Maladolescenza**, di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Loeb, Lara Wendel, Eva Ionesco (Italia-Germania - Colori) — Una foresta ai confini della Boemia, è il teatro dell'iniziazione sessuale, dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequiete adolescenti succubi di un coetaneo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Shalako**, di Edward Dmytryk, con Sean Connery, Brigitte Bardot, Honor Blackman, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Peter van Eyck, Woody Strode (Usa - Colori) — Eccezionale cast di attori per un grande western rallegrato dalla presenza della bella attrice francese B.B. Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE (1968) Orario 14,40 - 17,20 19,50 - 22,20 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Giro del mondo dell'amore**, di Richard Rimel (Usa - Colori) — Viaggio fra le abitudini sessuali del mondo, con tappe in Africa, Polinesia, America del Sud e la civilizzata Europa. Vietato minori anni 18. ★ Documentario sexy	PRIMA VISIONE non recensita Or.: 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**La corsa più pazza del mondo**, di Chuck Bail, con Michael Sarrazin, Normann Burton, Gary Busey, John Durren (Usa - Colori) — Un gruppo di spericolati piloti giunge a New York da varie parti del mondo per partecipare a una corsa attraverso gli Stati Uniti. Vincerà chi infrangerà più norme stradali. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Il ritorno di Don Camillo**, di Julien Duvivier, con Fernandel, Gino Cervi, Saro Urzì, Paolo Stoppa (Francia-Italia - Bianco e nero) — Il simpatico, ed energico prete, rimasto lontano dal suo paese per qualche tempo, torna fra i compaesani festanti e riprende le solite schermaglie col carissimo nemico Peppone. Non vietato. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1953) Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.149	**Vizi privati, pubbliche virtù**, di Miklós Jancsó, con Lajos Balazsovits, Pamela Villoresi, Franco Branciaroli, Thérèse Ann Savoy, (Italia-Jugoslavia-Francia - Colori) — Erede al trono, contesta il padre e la rigida etichetta di corte, con eccitanti e piacevoli giochi erotici. Processato, assolto, disseuquestrato. Ultimo giorno. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16,45 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Ma come si può uccidere un bambino?**, di Narciso Ibanez Serrador con Lewis Fiander, Prunella Ransome, Antonio Iranzo (Spagna - Colori) — Villaggio delle Baleari è abitato solo da bambini i quali si ribellano agli adulti sterminando i familiari e vendicando così i tanti fanciulli uccisi nelle numerose guerre. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Bozzo 6 Tel. 530.353	**Arrangiatevi**, di Mauro Bolognini, con Totò, Peppino De Filippo, Vittorio Caprioli, Franca Valeri (Italia - Bianco e nero) — Il grande comico napoletano, rincalzato da tre altri campioni d'ilarità, è irresistibile protagonista d'una brillente vicenda che gli permette di sfoggiare il meglio della sua bravura. ★ Farsa	RIEDIZIONE (1959) Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Fräulein Doktor** di Alberto Lattuada, con Suzy Kendall, Kenneth More, Capucine, Giancarlo Giannini (Italia-Jugoslavia - Colori) — La famosa spia morfinomane al servizio dei tedeschi nel primo conflitto mondiale. ★ Spionaggio	RIEDIZIONE (1968) Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40 Ingresso L. 2000

Chiusi per ferie: Astor, Arlecchino, Corso, Ideal, Nazionale, Maffei.

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Informazioni
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.283	**Maschio latino... cercasi**, di Giovanni Narzisi, con Gloria Guida, Stefania Casini, Carlo Giuffrè, Gino Bramieri (Italia - Colori) — Sfilata dei più tipici « latin lover » sempre a caccia di giovani e fresche bellezze affascinate dal passionale maschio latino. Vietato minori anni 18. ★ Commedia sexy	PRIMA VISIONE non recensita Orario non comunicato Ingresso L. 1000
ALFIERI Cinestivo Piazza Solferino 4 Tel. 535.440	**My fair Lady**, di George Cukor, con Audrey Hepburn, Rex Harrison, Gladys Cooper (Usa-G.B. - Colori) — La celebre storia della piccola fioraia trasformata in gran dama dalle sapienti e pazienti cure di un professore inglese. Da « Pigmalione » di G. B. Shaw. Non vietato. ★ Musical	RIEDIZIONE Orario 18,30 - 22 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 733.597	**Due sporche carogne**, di Jean Herman, con Alain Delon, Charles Bronson, Brigitte Fossey (Francia - Colori) — Reduci dall'Indocina tornati in patria meditano un grosso colpo, ma una ragazza si metterà fra i due disturbando i piani. Non vietato. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1968) Orario 20 - 22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Rapina: milionie sconosciuto**, di Paul Wendkos, con Bo Svenson, Cybill Shepherd (Usa - Colori) — Quattro ex marines attaccano una banca usando una tecnica imparata in Vietnam e affrontano 12 lunghissime ore per 500 mila dollari. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**I padroni della città**, di Fernando Di Leo, con Jack Palance, Al Cliver, Harry Baer, Gisela Hahn (Italia - Colori) — Lotta per la preminenza in città fra due bande organizzate e violente, capeggiate da uomini decisi e dal mitra facile. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791	**Appassionata**, di Gian Luigi Calderone, con Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese, Ornella Muti, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ambiguo rapporto a quattro fra un dentista, sua moglie, sua figlia e l'amica della figlia. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE Orario 15,05 - 16,45 18,35 - 20,30 - 22,25 Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Il mucchio selvaggio**, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Warren Oates (Usa - Colori) — Nel Messico in rivoluzione, scontri fra banditi che forniscono armi, rivoltosi e truppe regolari. Vietato minori anni 14. ★ Western	RIEDIZIONE (1969) Orario non comunicato Ingresso L. 1000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Il mucchio selvaggio**, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Warren Oates (Usa - Colori) — Nel Messico in rivoluzione, scontri fra banditi che forniscono armi, rivoltosi e truppe regolari. Vietato minori anni 14. ★ Western	RIEDIZIONE Orario 20 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Scorpio**, di Michael Winner, con Burt Lancaster, Alain Delon, Gayle Hunnicut, Paul Scofield (Usa - Colori) — Agente segreto sovietico intriga per convincere un investigatore della Cia a passare dalla parte di Mosca. Vietato minori anni 14. ★ Spionaggio	RIEDIZIONE (1973) Orario 15 - 16,50 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE CINEMA D'ESSAI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**C'era una volta il West**, di Sergio Leone, con Charles Bronson, Henry Fonda, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Una donna entrata in possesso della fattoria del marito morto deve combattere contro chi cerca di toglierglicla, ma uno strano meticcio la protegge. Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE (1968) Orario 15,40 - 19,10 22,10 Ingresso L. 1000

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Academia, Adriano, Arco, Milano, Palermo, Po, Ritz, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatro Erba: « Estate al cinema » Enal alla cassa.

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO v. Donizetti 6 p. Nizza Tel. 650.264 — Tutti defunti tranne i morti, di P. Avati, M. Costanzo, G. Gavina. Viet. 14. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Horror comico

CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.068 — La pretora, E. Fenech, G. Agus. Viet. 18. ★ Commedia

ERBA c. Moncalieri 241 Tel. 690.467 — I lunghi giorni delle aquile, di G. Hamilton, H. Andrews, L. Oliver, C. Jurgens. Col. 20,30-22,30 (aria cond.). ★ Guerra

FARO v. Po 30 Tel. 832.214 — Il figlio di Spartacus, Steve Reves. Techn. Non vietato. ★ Colosso storico

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057 — Agli ordini del Führer, al servizio di Sua Maestà, C. Plummer, R. Schneider, J. Brynner. Techn. Non viet. ★ Spionaggio

HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.904 — Uno squillo scomodo per l'ispettore Newman, K. Birck. Viet. 18 ★ Poliziesco

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.738 — La padrona è servita, S. Berger, M. Arena. Viet. 18. ★ Commedia

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.951 — Maschio latino cercasi, G. Guida, C. Giuffrè, G. Bramieri. Ap. 16,20; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255 — Il carnefice del ring. ★ Drammatico — Un dollaro di fifa. ★ Western comico

MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077 — Rassegna Fantastico « La notte del demonio » di Jacques Tourneur. Ore 20,45; 22,30. ★ Fantascienza

PO v. Po 21 Tel. 510.496 — Qualcuno ha visto uccidere. ★ Drammatico

REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885 — La schiava. Non viet. ★ Commedia

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642 — Senza malizia, Edvige Fenech. Viet. 18. ★ Sexy

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715 — Alice non abita più qui, di M. Scorsese. ★ Commedia drammatica

GIARDINO v. Monfalcone 62 tel. 326.873 — Alfa Omega, Peter Finch. Vietato 14. (Ingr. 500). ★ Fantascienza

MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.867 — Intrigo internazionale. Non vietato. ★ Avventuroso

S. RITA * v. Vernazza 26 Tel. 325.056 — Il Gattopardo, di L. Visconti. Col. Ult. 22. ★ Drammatico

SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711 — Il letto in piazza, R. Podestà. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Commedia

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 596.125 — Inhibition, Claudine Beccarie, Ivan Rassimov. Vietato 18. 20,25-22,30. ★ Sexy

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 446.764 — Ispettore Brannigam la morte segue la tua ombra, J. Wayne. ★ Poliziesco

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815 — Verginità, E. M. Salerno. Vietato 18. (Ingr. 600). ★ Sexy

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843 — Intrigo internazionale. ★ Avventuroso

ELIOS — Chiuso per ferie.

ODEON v. Venaizio 8 Tel. 772.362 — Il suo nome è Qualcuno, Nathan. Non viet. (Ingr. 500). ★ Commedia

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907 — Sussurri e grida, di I. Bergman con L. Ullman, I. Thulin. Col. Viet. 14. 20,30-22,30 (solo oggi). ★ Drammatico ■ Segnalato dalla critica.

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220 — Colpo da un miliardo di dollari, R. Shan. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso

ROMA - INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765 — Butch Cassidy, Paul Newman. ★ Western

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella — Kung il massacratore del Kung-Fu. ★ Lotta orientale

AMBRA v. Ch. della Salute 77 Tel. 297.197 — Totò contro i quattro. ★ Commedia

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.685 — Napoli spara, L. Mann, Silva. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

EDERA — L'uomo del Kung-Fu. ★ Lotta orientale

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742 — La donna dei centauri, I. Slate. ★ Avventuroso

SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336 — Terrore cieco, Mia Farrow. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.588 — Detective's Story, Paul Newman. ★ Poliziesco

FALCHERA v. Tanaro 30 tel. 262.1665 — Electra Glide. Viet. 14. ★ Drammatico

MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.974 — La Bolognese, Collins. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Commedia

SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608 — La banda del trucido, Luc Merenda, Tomas Milian. Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Poliziesco

ZENIT v. Corelli 1 Tel. 267.697 — Korang la terrificante bestia umana, Park. Viet. 14. (Ingr. 500). ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171 — Operazione Sigfried, T. Savalas. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.086 — I sette samurai, di A. Kurosawa, con T. Mifune. 20,30-22,30. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA — Corvo rosso non avrai il mio scalpo. ★ Western

ITALIA v. Nizza 139 Tel. 694.021 — Napoli spara, L. Mann, Silva. Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Drammatico

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617 — Bestione super star. Non viet. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

Domani e sabato alle 21,15 al Teatro estivo Famija Turineisa (Giardini Reali) andrà in scena « La storia l'è bela » con Roberto Balocco, Franco Barbero, Silvana Lombardo, il Trio Giolo, Mario Marchetti e Rosy Zampi (Foto Caglicro)